



*ISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO
MUSICALE
“MARIO NUCCIO”*



P.T.O.F.

TRIENNIO 2019/20 – 2021/22



Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO MUSICALE
“MARIO NUCCIO”

Via Salemi n.18 – centralino tel.(0923)981319 – Segreteria fax (0923)999045
C.F.82004590814 - C.A.P. 91025 - MARSALA (TP)
Tpic81700p@istruzione.it

INDICE SEZIONI PTOF	4
SEZIONE1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	5
1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	5
1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	5
1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE	8
1.4. RISORSE PROFESSIONALI.....	8
SEZIONE 2: LE SCELTE STRATEGICHE	9
2.1. PRIORITA' DESUNTE DAL RAV	9
2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)	10
2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	11
2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE	12
SEZIONE 3: L'OFFERTA FORMATIVA.....	15
3.1. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA.....	15
3.2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO	17
3.3. CURRICOLO DI ISTITUTO	18
3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE	21
3.5. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.....	27
3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	31
3.7. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA.....	43
SEZIONE 4: L'ORGANIZZAZIONE	48
4.1. MODELLO ORGANIZZATIVO	48
4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA	54
4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATI.....	55
4.5. PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA	58
ALLEGATI.....	62

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I. C. "Mario Nuccio" di Marsala (TP),
è stato elaborato dal Collegio docenti nella seduta del 20/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo
del dirigente prot. N4105 11H del 03/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 20/12/2018 con delibera n.12*

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:

2019/20

Periodo di riferimento:

2019/20 – 2021/22

INDICE SEZIONI PTOF



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali



LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione



L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



L'ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

SEZIONE1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Mario Nuccio" ha sede nel comune di Marsala. La scuola, nata nell'anno scolastico 2000/2001 estende la sua azione educativa su alunni di una fascia di età compresa dai 3 ai 14 anni. L'istituto comprende tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) ed è suddiviso in 5 plessi (Sede centrale, Cardilla, Maestro G. Caimi, Digerbato, e Ciavolo) situati nella periferia della città e nelle contrade limitrofe.

La popolazione scolastica è costituita da alunni provenienti da famiglie di operai, impiegati, contadini, disoccupati. Il territorio è contrassegnato dalla mancanza di servizi e strutture idonee a compiti educativi che determina nei bambini, nei giovani e negli adulti uno stato di disagio sociale e un senso di sfiducia nelle istituzioni. La povertà economica, culturale, la mancanza di "punti di riferimento" in un contesto familiare privo di mezzi e sempre più in crisi, esplode inevitabilmente in situazioni di grande disagio avvertito soprattutto nella scuola secondaria di primo grado. In un contesto così problematico si acuisce la necessità di tutelare il diritto allo studio di tutti gli allievi, cercando di offrire particolari risposte per la creazione di un ambiente di apprendimento efficace. L'Istituto "Mario Nuccio", inserito nel progetto "scuole che operano in un territorio a rischio", ha intrapreso una faticosa opera di azioni per affrontare il problema della dispersione scolastica, agevolando l'inserimento di soggetti a rischio e offrendo la possibilità ai ragazzi di svolgere attività extracurricolari mirate a rispondere ai loro bisogni e a colmare, per quanto possibile e con proposte di alto spessore educativo le carenze del territorio.

1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO	
ORDINE SCUOLA	Infanzia - primaria - secondaria di primo grado
INDIRIZZO	Via Salemi,18 91025 Marsala (TP)
SITO WEB	www.marionuccio.gov.it
TELEFONO	0923981319
FAX	0923999045
CODICE FISCALE	82004590814
CODICE MECCANOGRAFICO	TPIC81700P
E MAIL ISTITUTO	tpic81700p@istruzione. It
E MAIL DIRIGENTE	maria.parrinello@istruzione.it
SITO SCOLASTICO	http://www.marionuccio.gov.it

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA MEDIA MARIO NUCCIO

ORDINE SCUOLA	Secondaria di primo grado
CODICE	TPMM81701Q
INDIRIZZO	Via Salemi, 18 91025 Marsala (TP)
TELEFONO	0923981319
E-MAIL	tpic81700p@istruzione. It
SITO WEB	http://www.marionuccio.gov.it
NUMERO CLASSI	N. 13 CLASSI

SCUOLA PRIMARIA

MAESTRO G. CAIMI

ORDINE SCUOLA	Primaria
CODICE	TPEE81701R
INDIRIZZO	C/da Amabilina, 529 91025 Marsala (TP)
TELEFONO	0923990231
E-MAIL	tpic81700p@istruzione. It
SITO WEB	http://www.marionuccio.gov.it
NUMERO CLASSI	N. 5 CLASSI PRIMARIA

CARDILLA

ORDINE SCUOLA	Primaria
CODICE	TPEE81702T
INDIRIZZO	C/DA Cardilla 91025 Marsala (TP)
TELEFONO	0923991560
E-MAIL	tpic81700p@istruzione. It
SITO WEB	http://www.marionuccio.gov.it
NUMERO CLASSI	N. 5 CLASSI PRIMARIA

COSENTINO

ORDINE SCUOLA	Primaria
CODICE	TPEE81704X
INDIRIZZO	Viale Regione Siciliana 91025 Marsala (TP)
TELEFONO	0923981319
E-MAIL	tpic81700p@istruzione. It
SITO WEB	http://www.marionuccio.gov.it
NUMERO CLASSI	N. 5 CLASSI PRIMARIA

DIGERBATO

ORDINE SCUOLA	Primaria
CODICE	TPEE817051
INDIRIZZO	C/DA Digerbato 91025 Marsala (TP)
TELEFONO	0923984352
E-MAIL	tpic81700p@istruzione. It
SITO WEB	http://www.marionuccio.gov.it
NUMERO CLASSI	N. 5 CLASSI PRIMARIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

CIAVOLO

ORDINE SCUOLA	Infanzia
CODICE	TPAA81703N
INDIRIZZO	C/DA Ciavolo 91025 Marsala (TP)
TELEFONO	0923984663
E-MAIL	tpic81700p@istruzione. It
SITO WEB	http://www.marionuccio.gov.it
NUMERO CLASSI	N. 2 SEZIONI INFANZIA

MAESTRO G. CAIMI

ORDINE SCUOLA	Infanzia
CODICE	TPAA81701G
INDIRIZZO	C/DA Amabilina 91025 Marsala (TP)
TELEFONO	0923990231
E-MAIL	tpic81700p@istruzione. It
SITO WEB	http://www.marionuccio.gov.it
NUMERO CLASSI	N. 2 SEZIONI INFANZIA

CARDILLA

ORDINE SCUOLA	Infanzia
CODICE	TPAA81702L
INDIRIZZO	C/DA Cardilla 91025 Marsala (TP)
TELEFONO	0923991560
E-MAIL	tpic81700p@istruzione. It
SITO WEB	http://www.marionuccio.gov.it
NUMERO CLASSI	N. 1 SEZIONE INFANZIA

CARDILLA

ORDINE SCUOLA	Infanzia regionale
CODICE	TP1A05000R
INDIRIZZO	C/DA Cardilla 91025 Marsala (TP)
TELEFONO	0923991560
E-MAIL	tpic81700p@istruzione. It
SITO WEB	http://www.marionuccio.gov.it
NUMERO CLASSI	N. 1 SEZIONE INFANZIA REGIONALE

COSENTINO

ORDINE SCUOLA	Infanzia
CODICE	TPAA81704P
INDIRIZZO	Viale Regione Siciliana 91025 Marsala (TP)
TELEFONO	0923981319
E-MAIL	tpic81700p@istruzione. It
SITO WEB	http://www.marionuccio.gov.it
NUMERO CLASSI	N. 2 SEZIONI INFANZIA

1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

RISORSE MATERIALI PRESENTI		
LABORATORI	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	2
BIBLIOTECHE	Classiche	1
	Informatizzate	0
AULE	Magna	1
STRUTTURE SPORTIVE	Palestra	1
	Campo sportivo	1
SERVIZI	Mensa	1
	Scuolabus	0
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	PC (presenti in tutte le aule e nel laboratorio di informatica)	87
	Lim (presenti in tutte le aule e nel laboratorio di informatica)	37

1.4. RISORSE PROFESSIONALI

UFFICIO DIRIGENZA	DIRIGENTE SCOLASTICO <i>Dott.ssa Mariella Parrinello</i>
PRIMO COLLABORATORE	1
SECONDO COLLABORATORE	1
DOCENTI	115
PERSONALE ATA	19

La scuola può contare su una buona stabilità del personale docente con un'età media tra i 45/50 anni a maggioranza con contratto a tempo indeterminato. La maggior parte dei docenti risiede nel territorio determinando perciò una scelta delle progettualità in linea con le risorse del medesimo, garantendo una continuità educativa e didattica.

SEZIONE 2: LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

ASPETTI GENERALI

La finalità della scuola, secondo le nuove Indicazioni Nazionali, è quella di formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. E' altresì, finalità della scuola lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola, come agenzia, è chiamata quindi, a concretizzare il successo scolastico di tutti gli studenti, ponendo attenzione in modo particolare alle varie forme di diversità o di svantaggio e alla valorizzazione delle eccellenze.

Il nostro Istituto si impegna a:

Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti;

prevenire l'abbandono della dispersione scolastica;

realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e di innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva;

garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo

PRIORITA' E TRAGUARDI

Le priorità sono relative agli esiti ritenuti più "ciclici" e che maggiormente sono destinatari di interventi ad hoc.

ESITO	PRIORITA'	TRAGUARDO
Risultati scolastici	Innalzamento degli esiti scolastici	Riduzione sensibile del numero degli alunni che nelle prove finali ottengono un voto complessivo non sufficiente
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Raggiungere gli standard nazionali	Innalzamento degli esiti delle prove INVALSI
Competenze chiavi di cittadinanza	Individuazione di attività significative e strumenti per verificare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza	Valutazione più consapevole del livello di raggiungimento delle competenze di cittadinanza
Risultati a distanza	Una maggiore conoscenza del percorso svolto dagli alunni nella scuola secondaria di 2° per verificare la validità della propria offerta formativa	Raccordo con le scuole secondarie di secondo grado

2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari indicati dall'art. 1, comma 7 della L. 107/15 contribuisce alla realizzazione della vision e della mission della scuola.

LA NOSTRA “VISION” DI SCUOLA SI CONFIGURA COME:

SCUOLA DI VITA	Si pone in continuità con le esperienze che l'alunno compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole in una prospettiva di sviluppo educativo.
DI RELAZIONE	E' un luogo di convivenza democratica, basata sulla cooperazione, lo scambio e l'accettazione produttiva della diversità come valori ed opportunità di “crescita insieme”.
DI APPRENDIMENTO	Promuove lo sviluppo di capacità culturali e cognitive tali da consentire la comprensione, la rielaborazione e l'applicazione originale delle conoscenze acquisite nella prassi quotidiana.

La nostra **MISSION** è quella di

“Promuovere lo sviluppo integrale della persona con la consapevolezza di sé, dell'altro e del proprio ruolo anche attraverso la valorizzazione dell' “ambiente come bene comune”

Consapevole dell'incisività del proprio compito, il nostro Istituto intende:

- ❖ Garantire il successo formativo attraverso l'offerta di pari opportunità educative, sviluppando competenze disciplinari e di cittadinanza
- ❖ Formare la persona attraverso il pieno sviluppo delle sue potenzialità
- ❖ Rispettare e valorizzare la molteplicità delle intelligenze riconoscendo l'individualità di ogni alunno, promuovendo la formazione dello spirito critico e l'autonomia di pensiero
- ❖ Promuovere il benessere organizzativo rivolto al personale dell'istituto.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Per la realizzazione delle finalità su indicate ed il perseguimento delle priorità e dei traguardi indicati nel RAV, la progettazione curricolare ed extracurricolare è volta al perseguimento dei seguenti obiettivi formativi

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- sviluppo delle competenze digitali degli alunni con particolare riferimento al pensiero computazionale;
- potenziamento dell'inclusione scolastica;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.

2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di Miglioramento prevede interventi di miglioramento che riguardano le pratiche educative e didattiche, pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

Per la consultazione del Piano di Miglioramento della scuola, si rimanda al file allegato



ALL N. 2 Piano di miglioramento

<http://www.marionuccio.gov.it/wp-content/uploads/2016/02/ALL-1-PIANO-DI-MIGLIORAMENTO.pdf>

2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

In questi ultimi anni la scuola ha avviato una seria riflessione sugli aspetti innovativi della didattica offerti dalla nuova tecnologia. Molti docenti hanno frequentato svariati corsi di formazione. Il nostro Istituto si propone di consolidare le competenze degli alunni attraverso interventi riconducibili alle competenze di cittadinanza, mediante l'elaborazione di unità di apprendimento interdisciplinari che si concretizzano con la progettazione di compiti di realtà e delle relative rubriche. La documentazione delle buone pratiche progettuali, educative e didattiche, organizzative e valutative della scuola, oltre a facilitare la mediazione delle stesse, trasforma la comunità professionale scolastica in una comunità di pratiche e di apprendimento. La creazione di una repository è da considerarsi punto forte di una scuola che ricerca e sperimenta percorsi significativi di apprendimento capaci di favorire l'avvio di una progettazione curricolare.

La consapevolezza che non solo le modalità didattiche ma anche i contesti di apprendimento devono essere ripensati completamente ha indotto il nostro Istituto a partecipare ai progetti PON.

AREE DI INNOVAZIONE

1 MODELLO ORGANIZZATIVO

La scuola prevede di attuare azioni organizzative funzionali in base agli obiettivi assegnati relativi al miglioramento degli esiti e dei risultati a distanza, alla diminuzione della varianza tra le classi e della dispersione scolastica:

- Piano delle attività con la calendarizzazione di tutti gli incontri
- Assegnazione delle classi ai docenti in base alle competenze e in base alle esperienze pregresse
- Incontri per la revisione del curriculum
- Organizzazione flessibile per garantire interventi di recupero in classe e attività a classe aperte
- Attività di recupero delle competenze chiave di cittadinanza in orario extracurricolare, nonché attività di rinforzo delle prove INVALSI
- Formazione delle classi tenendo conto dei livelli di apprendimento in modo da diminuirne la varianza
- Potenziamento dei dipartimenti disciplinari per favorire la collaborazione tra i docenti, la condivisione della progettazione, la scelta delle prove oggettive per classi parallele e dei compiti autentici
- Percorso di ricerca-azione per individuare meglio le azioni da intraprendere attraverso le prove AC-MT
- Attuazione di UDA interdisciplinari per la verifica delle competenze trasversali
- Metodologie didattiche innovative
- Attività di inclusione alunni BES

- Monitoraggio dei percorsi formativi degli alunni BES e DSA
- Formazione dei docenti
- Implementazione delle verifiche dei risultati a distanza
- Utilizzazione delle risorse finanziarie per attività e progetti relativi alle priorità educative

2 AREA EDUCATIVA

L'azione educativa dei docenti dovrà proporsi di perseguire/realizzare gli obiettivi/percorsi di seguito indicati:

- Ridurre/gestire i problemi di comportamento e di relazione e promuovere un adeguato clima educativo/relazionale, aumentare le occasioni di cooperazione e solidarietà
- Migliorare le modalità di relazione con gli studenti anche modificando in positivo le modalità comunicative e di riferimento nei loro confronti
- Ideare, predisporre, attuare specifici progetti educativi condividendone esiti e percorsi con gli studenti
- Ricavare e sperimentare nelle esperienze formative realizzate con le imprese sollecitazioni educative derivanti dalle attività di lavoro
- Promuovere forme di cura, di aiuto e di tutoring tra gli studenti
- Inserire l'azione educativa/didattica rivolta al soggetto in difficoltà nel contesto esperienziale e operativo della classe, cercando opportuni e plausibili *"punti di contatto"*
- Intervenire sul curricolo della classe per permettere *"entrate"* agli studenti diversamente abili
- Sperimentare forme di innovazione didattica anche col supporto delle strumentazioni tecnologiche
- *"Aprire"* laboratori e attività laboratoriali sollecitando le propensioni personali e le dinamiche relazionali e cooperative
- Promuovere attività di formazione su argomenti connessi all'integrazione e inclusione scolastica
- Promuovere forme di cura, di aiuto e di tutoring tra gli studenti (anche da parte dello studente diversamente abile nei confronti dei suoi compagni)

3 PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Analizzare i risultati in funzione di una progettazione comune, prestando particolare attenzione alla comprensione dei processi cognitivi che le prove sottendono.
- Dotarsi di indicazioni comuni per la somministrazione.
- Predisporre prove oggettive e standardizzate non solo per le classi ponte
- Monitorare lo stato di avanzamento del PdM
- Monitorare il gradimento dei percorsi extracurricolari, degli esiti scolastici, dei risultati delle prove INVALSI e delle prove AC-MT

- Monitorare gli esiti dei questionari di autovalutazione rivolti ai docenti, al personale ATA, agli alunni e ai genitori condividendo i risultati al Collegio dei docenti come momento di riflessione collettiva

4 SVILUPPO PROFESSIONALE

Sviluppo e diffusione di metodologie innovative e di buone pratiche didattiche caratterizzate da criteri quali la significatività, la riproducibilità e la trasferibilità.

5 SPAZI E INFRASTRUTTURE

- Piattaforme e-learning
- Elaborazione di contenuti digitali (e-book...)
- Digital storytelling
- Coding

SEZIONE 3: L'OFFERTA FORMATIVA

Attraverso questa sezione la scuola illustra la propria proposta formativa, caratterizzando il curriculum rispetto al ciclo scolastico di appartenenza e ai diversi indirizzi di studio. Vengono indicate sia le attività del curriculum obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano Nazionale scuola Digitale (PNSD). Attraverso specifiche sottosezioni, inoltre, vengono indicati i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.

3.1. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze, previste dalle "indicazioni nazionali" alla fine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della scuola secondaria di 1° grado, all'interno del nostro Istituto Comprensivo nell'ambito del Curriculum Verticale d'Istituto (vedi allegato), sono stati declinati per sezioni e classi all'interno dei vari campi di esperienza e delle diverse discipline per ciascuna annualità, per consentire ai docenti di mettere meglio a fuoco la direzione strategica delle proprie scelte progettuali.

COMPETENZE DI BASE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ✓ Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- ✓ Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- ✓ Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ✓ Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- ✓ Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO – PROFILO COMPETENZE AL TERNIME DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- ✓ Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni cul-turali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- ✓ Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- ✓ Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- ✓ Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- ✓ Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- ✓ Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- ✓ Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

3.2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO SECONDARIA DI I GRADO

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, geografia	9 ore	297
Matematica e Scienze	6 ore	198
Tecnologia	2 ore	66
Inglese	3 ore	99
Francese	2 ore	66
Arte	2 ore	66
Musica	2 ore	66
Scienze motorie	2 ore	66
Religione	1 ora	33
Approfondimento di Discipline A Scelta Delle Scuole	1 ora	33
TOTALE	30 ore	990

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO PRIMARIA

CODICE	PLESSO	TEMPO SCUOLA
TPEE81701R	Maestro G.Caimi	40 ore settimanali
TPEE81702T	Cardilla	Da 27 a 40 ore settimanali
TPEE81704X	Cosentino	40 ore settimanali
TPEE817051	Digerbato	27 ore settimanali

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO INFANZIA

CODICE	PLESSO	TEMPO SCUOLA
TPAA81703N	Ciavolo	40 ore settimanali
TPAA81701G	Maestro G.Caimi	40 ore settimanali
TPAA81702L	Cardilla	40 ore settimanali
TP1A05000R	Cardilla regionale	27 ore settimanali
TPAA81704P	Cosentino	40 ore settimanali

3.3. CURRICOLO DI ISTITUTO

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i *Traguardi per lo sviluppo delle competenze* e gli *obiettivi di apprendimento* relativi ai campi di esperienza e alle discipline.

I *traguardi* risultano prescrittivi e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese.

Gli *obiettivi di apprendimento* definiscono i contenuti di conoscenze e le abilità ritenute essenziali per il raggiungimento dei traguardi.

Nella scuola dell'infanzia sono definiti per l'intero triennio, nella scuola primaria hanno una scansione triennale e quinquennale, per la scuola secondaria di primo grado per l'intero triennio.

Il curriculum è centrato sullo studente e pone come obiettivo generale del processo formativo il conseguimento delle seguenti competenze-chiave:

1. Comunicazione della madrelingua;

Avere padronanza della lingua italiana tale da consentire all'alunno di comprendere enunciati e testi, di esprimere le proprie idee.

2. Comunicazione nelle lingue straniere;

Essere in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e francese e di affrontare una comunicazione essenziale.

3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;

Analizzare dati e fatti della realtà e verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Possedere un pensiero logico – scientifico che all'alunno consenta di affrontare problemi e situazioni.

4. Competenza digitale;

Sapere usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni.

5. Imparare ad imparare;

Orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso, osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed essere allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni.

6. Consapevolezza ed espressione culturale;

Usare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento esprimersi in ambiti motori, artistici e musicali.

7. Spirito di iniziativa ed imprenditorialità;

Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto quando si trova in difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede.

8. Competenze sociali e civiche;

Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.

Rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie opinioni. Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Il nostro Istituto si è posto il compito di stabilire un percorso che unisca scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado in una serie di azioni e linee comuni in grado di garantire l'unitarietà del percorso di studi, riuscendo nello stesso tempo ad adattare contenuti, linguaggi e metodologie all'età e del grado di maturazione degli studenti.

Il **curricolo verticale** dell'Istituto Comprensivo è stato costruito a partire dalla condivisione da parte dei docenti dei vari livelli di scuola dei traguardi riguardanti i campi di esperienza, gli obiettivi di apprendimento e le competenze che gli studenti devono raggiungere nel corso della loro esperienza scolastica.

Il curricolo si pone quindi come un progetto di lavoro in divenire per una riflessione e una pratica comune nella didattica dell'Istituto, che vada in direzione di una maggiore interazione e del dialogo tra docenti ed alunni all'interno della lezione. La creazione di un ambiente di lavoro e di apprendimento coerente, imperniato su una didattica operativa e laboratoriale, è fondamentale per il successo formativo dello studente anche nel percorso di vita successivo al primo ciclo di istruzione, perché l'acquisizione di competenze e abilità consente al ragazzo di sapersi adattare a situazioni e problemi nuovi, utilizzando in modo adeguato le risorse e le conoscenze a propria disposizione.

PROPOSTA FORMATIVA

La proposta formativa dell'istituto sarà caratterizzata dai seguenti presupposti:

- la coerenza tra le scelte educative didattiche dell'istituto con le scelte istituzionali contenute nelle Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati nel sistema scolastico italiano;
- la funzionalità delle scelte educative e didattiche al soddisfacimento dei bisogni formativi degli allievi: bisogni di conoscenza, bisogni d'identità e di socializzazione, bisogni di orientamento, tanto in campo scolastico quanto in quello formativo più ampio che supera il perimetro della scuola; bisogni di comunicazione di "padronanza" dei vari linguaggi; bisogni di integrazione nel contesto socio-culturale; bisogni di rassicurazione e di gestione dell'incertezza e dell'imprevisto; bisogni affettivi, bisogni di appartenenza ...;
- il confronto collegiale e partecipato tra il Dirigente Scolastico, i docenti, il personale ATA e le famiglie, nelle scelte educative e didattiche attraverso lo scambio di idee sulle proposte e sulle assunzioni di precise responsabilità in relazione alla propria funzione e al proprio ruolo nella scuola;
- l'uso diffuso delle tecnologie educative e didattiche quali strumenti funzionali a promuovere apprendimenti disciplinari ed extradisciplinari e per imparare ad usare nuove forme di linguaggio (iconico, grafico, multimediale).
- La progettazione di situazioni formative che privilegino un apprendimento attivo degli allievi, attraverso forme di coinvolgimento, di responsabilizzazione e di motivazione degli allievi su argomenti, problemi, compiti di realtà significativi per ciascun alunno. Le situazioni di apprendimento, indicate nelle varie programmazioni dei docenti, prevedono momenti di operatività, affiancati da studio ed elaborazione personali; pertanto molto centrate sul "fare" più che sul "dire" e il "ripetere". Particolare importanza è data alla documentazione delle esperienze didattiche (processi e prodotti).
- Accanto a questi presupposti teorici, la proposta culturale e formativa della scuola si avvale anche di un patrimonio culturale di notevole rilevanza educativa, sociale e pedagogica che si è andato costruendo e capitalizzando negli anni.

I docenti della scuola utilizzeranno il valore formativo delle discipline e la specificità delle attività proposte, per realizzare opportunità formative miranti a far acquisire, consolidare e sviluppare:

- L'analisi da punti di vista diversi delle varie realtà socio-economiche e culturali come approccio delle altre culture
- La consapevolezza dei propri limiti e delle potenzialità come contributo al processo di maturazione dell'identità personale
- La padronanza di saperi, di linguaggi e delle tecnologie più diffuse
- Lo spirito partecipativo come capacità di lavorare con gli altri
- La dimensione dell'autocritica come capacità di auto valutarsi

Punti certi nelle scelte tematiche operate dalla scuola negli ultimi anni sono le tematiche proposte dal Collegio dei Docenti come “ nuclei culturali” caratterizzanti il curricolo formativo. Queste tematiche possono essere ricondotte a problemi di rilevanza disciplinare, didattica, sociale e psicologica:

- La legalità, il rispetto delle regole del vivere civile nella sfera individuale, istituzionale e sociale (soprattutto in riferimento al Patto Educativo di corresponsabilità D.P.R. 235/07 e all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione);
- La pace e i diritti umani, con particolare attenzione ai diritti dei bambini;
- L'intercultura, l'integrazione di culture, l'accoglienza dell'altro;
- Lo sviluppo sostenibile in tema di difesa, di conservazione e di valorizzazione del patrimonio naturale ed ambientale;
- L'uso critico degli strumenti di comunicazione di massa;
- Lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- Il linguaggio musicale e il linguaggio artistico come opportunità di sviluppo culturale e di sensibilità personale;
- La dimensione di ricerca e di esplorazione nell'ambito scientifico.

Le azioni educative e didattiche che si realizzano nella Scuola corrispondono a scelte metodologiche e funzionali condivise dai singoli Consigli di Classe per il raggiungimento di competenze e sono coerenti con le finalità e gli obiettivi generali dichiarati nel PTOF e nel Curricolo d'Istituto.

- Il metodo di lavoro condiviso dai docenti dei diversi ordini di scuola e di ambiti disciplinari è il seguente:
- Individuare attraverso una lettura attenta i bisogni dei singoli allievi per garantire lo sviluppo delle loro capacità individuali;
- Riconoscere i punti di forza degli allievi sui quali progettare l'azione didattico - educativa della classe;
- Coinvolgere gli allievi nel percorso formativo con pratiche didattiche che vertono sull'apprendimento cooperativo;
- Scegliere contenuti più vicini alla vita reale e alle esigenze degli allievi;
- Avvalersi di una comunicazione efficace per costruire relazioni collaborative con gli studenti;
- Ricorrere ad attività di autovalutazione incentrate sul “fare”, utilizzando metodologie accattivanti;
- Monitorare processi e bisogni degli allievi, in itinere ed a conclusione, per consentire ai docenti di modificare strategie e metodologie.

Al fine di raggiungere tali obiettivi il nostro istituto ha come punto di riferimento per l'azione dei docenti:

- ❖ Un piano di lavoro in continuità (curricolo verticale) che va dalla scuola dell'Infanzia alla secondaria di primo grado.
- ❖ Un piano di sviluppo delle Competenze chiave di cittadinanza, con i traguardi riferiti ai tre livelli di scuola.
- ❖ Un piano di valutazione delle competenze trasversali che dia luogo a una Certificazione delle competenze per gli alunni in uscita dalla scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.
- ❖ Una riflessione su alcune competenze di base degli alunni (Italiano e Matematica) a partire dall'analisi e dai suggerimenti forniti dai Quadri di riferimento delle prove Invalsi.

Le attività didattiche **alternative** per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica si svolgono secondo le tematiche e modalità concordate nell'ambito del collegio dei docenti all'inizio di ogni anno scolastico, tenendo presente che esse non devono rivestire un carattere curricolare come indicato nella circolare ministeriale 101 del 30-12-2010, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe.



Allegato n. 3 curriculum obbligatorio

<http://www.marionuccio.gov.it/wp-content/uploads/2016/02/CURRICOLO.pdf>



All n 4 Progetto attività alternative alla religione cattolica

<http://www.marionuccio.gov.it/wp-content/uploads/2016/02/PROGETTO-ALTERNATIVA-ALLA-RELIGIONE-CATTOLICA.pdf>

3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

RILEVAZIONE DEI BISOGNI

Attraverso le risultanze del RAV e delle priorità e traguardi da raggiungere, l'analisi del contesto socio – culturale - economico in cui opera la scuola, il questionario di percezione della soddisfazione dei genitori e degli studenti, si sono ricavate le principali informazioni circa la domanda formativa che genitori ed alunni pongono.

Sono emersi:

- il desiderio che, accanto alla preparazione di base, vi sia una concreta possibilità di arricchire ed ampliare il proprio percorso formativo;
- la necessità di rafforzare gli elementi di continuità educativo – didattica tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria;
- la richiesta di più attenzione per gli alunni che manifestano ritardi o difficoltà nell'esercizio delle abilità fondamentali;

L'Istituto Comprensivo “M. Nuccio”, allo scopo di favorire un ampliamento degli orizzonti culturali, realizza una serie di progetti che mirano a suscitare interesse e curiosità negli alunni, attraverso l'uso di linguaggi alternativi e complementari rispetto a quelli verbali. I progetti, inoltre, costituiscono un valido strumento di apertura e di collaborazione, in quanto, promuovono rapporti con le famiglie e con il territorio. L'ampliamento dell'offerta formativa è coerente con le priorità

formative del nostro Istituto ed è volta a garantire soprattutto lo sviluppo ed il recupero delle competenze chiave e la prevenzione del disagio giovani.

Al fine di realizzare le priorità emerse, la scuola ha progettato azioni educative finanziati con il fondo di Istituto, con i fondi dell'area a rischio e con i fondi della Comunità Europea

PON "Competenza di base" 1953

Il progetto riguarda tutti gli ordini di scuola dell'istituto. Il progetto vuole promuovere la realizzazione della propria persona tramite una didattica attiva che valorizzi lo spirito di iniziativa e che dia modo di sviluppare in maniera coinvolgente le competenze di base nelle discipline linguistico/matematiche.

PON "Orientamento formativo e ri-orientamento" 2999

Si pone come obiettivo primario l'orientamento per le classi terze, la conoscenza delle scuole del territorio e delle proprie potenzialità per una scelta consapevole

PON "Competenze di cittadinanza globale" 3340

Il progetto si inserisce nel quadro di azioni finalizzate all'innalzamento delle competenze trasversali di cittadinanza globale. L'obiettivo specifico "Miglioramento delle competenze chiave degli allievi" prevede anche azioni dirette al consolidamento, all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze di cittadinanza globale. Le azioni sono finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di promozione della cittadinanza globale, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna, connessa e interdependente

PON "Potenziamento della cittadinanza europea" 3504

Il progetto si inserisce nel quadro di azioni finalizzate al potenziamento della Cittadinanza europea attraverso la conoscenza, la consapevolezza e la riflessione intorno all'idea di Europa e di Unione Europea. L'obiettivo è di contribuire alla conoscenza dell'Unione Europea, per permettere agli alunni di prendere parte al dibattito con consapevolezza e fornire la possibilità di costruire il futuro in cui vogliono vivere.

PON "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico" 4427

Per costruire una cittadinanza piena è fondamentale sensibilizzare le studentesse e gli studenti al proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico con l'obiettivo formativo di educarli alla sua tutela, trasmettendo loro il valore che ha per la comunità, e valorizzandone a pieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo democratico del Paese.

PON "Competenza di base" 4396

Il progetto riguarda gli ordini di scuola infanzia e primaria dell'istituto. Il progetto vuole promuovere la realizzazione della propria persona tramite una didattica attiva che valorizzi lo spirito di iniziativa e che dia modo di sviluppare in maniera coinvolgente le competenze di base nelle discipline linguistico/matematiche.

PON "Inclusione" 4395

Il progetto ha come obiettivo primario quello di riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico, in zone particolarmente disagiate, nelle aree a rischio e in quelle periferiche

AREA A RISCHIO

La progettazione, inserita nel piano dell'offerta formativa e con riferimento al RAV è incentrata sulla personalizzazione dell'apprendimento con attenzione prioritaria agli studenti a rischio di

dispersione ed abbandono per qualsiasi ragione. Il progetto prevede l'utilizzo di una didattica innovativa, coinvolgente ed inclusiva a carattere laboratoriale, che favorisca il ruolo attivo dello studente con l'obiettivo prioritario di favorire la crescita e l'impegno scolastico attraverso azioni finalizzate a contrastare la disaffezione, a rimotivare ed ad innalzare il livello qualitativo delle prestazioni scolastiche sperimentando modalità di apprendimento gratificanti



ALL N.5 Progetto area a rischio

<http://www.marionuccio.gov.it/wp-content/uploads/2016/02/PROGETTO-AREA-A-RISCHIO.pdf>

INDIRIZZO MUSICALE

L'insegnamento di uno strumento musicale costituisce un'integrazione interdisciplinare per un arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di 1° Grado e del progetto della formazione della persona elaborato dal Collegio dei Docenti della scuola.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale che fornisce all'alunno pre-adolescente una piena conoscenza tecnico-pratica, teorica, lessicale, storica, culturale, interpretativa della musica.

La musica e sua evoluzione linguistica hanno avuto e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche. In tal modo l'educazione alla musica e la pratica strumentale sono poste in costante rapporto con l'insieme dei campi del sapere.

La musica è così liberata da quell'aspetto di separatezza che l'ha spesso penalizzata ed è resa esplicita la dimensione sociale e culturale dell'evento musicale.

Sviluppare l'insegnamento dello strumento musicale significa fornire agli alunni, (destinati a crescere in modo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita) una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza razionale ed emotiva di sé.

Adeguate attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica come la pratica corale e strumentale di insieme che pongono il pre-adolescente in relazione consapevole e collaborativa con altri soggetti coetanei.

Funzionamento

L'indirizzo musicale è attuato su tutte le sezioni.

L'alunno ha diritto ad una lezione settimanale di Strumento individuale e di ascolto reciproco, più due ore settimanali per Musica di Insieme.

Iscrizione per l'immissione ai Corsi di Strumento per il primo anno: prevede la richiesta di scelta di due Strumenti in ordine di gradimento.

Gli alunni che chiedono l'iscrizione all'Indirizzo Musicale non possono ritirarsi dai Corsi di Strumento né durante l'anno in corso né durante gli anni successivi.

Colloquio Attitudinale: è effettuato un colloquio individuale con prove d'intonazione e riproduzione di ritmi per imitazione. Chi sa già suonare può eseguire brani musicali a sua scelta, ma non è necessaria una precedente preparazione musicale. La Commissione presente al Colloquio Attitudinale stila una graduatoria ed assegna ad ogni ragazzo il Corso di Strumento ritenuto più idoneo tra quelli indicati all'atto dell'iscrizione.

Dimensione individuale

L'orario scolastico rimane invariato e arricchito dall'attività strumentale specifica ed individuale

attuata in orario pomeridiano. I Corsi di Strumento sono:

- **corso di pianoforte**
- **corso di violoncello**
- **corso di chitarra**
- **corso di flauto**

L'attività non comporta nessun aggravio di spese per la famiglia poiché gli strumenti sono forniti direttamente dalla scuola.

Obiettivo del corso è quello di offrire una buona alfabetizzazione musicale e strumentale; far acquisire competenze specifiche per una corretta esecuzione; valorizzare le eccellenze.

L'insegnamento strumentale offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori momenti di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità e una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale.

L'insegnamento di uno strumento musicale consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetico. Esso permette l'accesso ad autonome elaborazione del materiale sonoro (improvvisazione- composizione) sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

La valutazione, al termine del primo e del secondo quadrimestre, sarà effettuata con la formulazione di un voto per ciascuno strumento e per ogni allievo.

In sede d'esame di Licenza, è prevista una prova pratica di strumento nella quale gli alunni eseguiranno brani solistici e d'insieme adeguati alle abilità acquisite.

Musica d'insieme

Gli alunni svolgono attività di Musica d'Insieme finalizzata allo studio di brani da eseguire in varie formazioni strumentali.

La Musica d'Insieme permette ai ragazzi di sperimentare la straordinaria esperienza dell'Orchestra in cui il suonare diventa comunicazione e piacere distare insieme oltre che mezzo per confrontarsi con altri e misurare le proprie capacità.

I Docenti di Strumento svolgono parte attiva sia nella crescita musicale dei singoli ragazzi, sia nella scelta, trascrizione ed orchestrazione dei diversi brani di Musica d'Insieme

ACCOGLIENZA E CONTINUITA'

Il nostro Istituto, nell'ambito delle scelte formative, avvia progetti di accoglienza, continuità ed orientamento, che attraverso un percorso formativo, riconoscano l'alunno come individuo dotato di personalità, da accogliere e da formare e lo accompagnino nei momenti più delicati del suo percorso fino al passaggio del successivo ordine di scuola.

L'accoglienza, in questo contesto, acquista un ruolo centrale come approccio per la costruzione di un sereno lavoro scolastico e l'ingresso a scuola diventa il primo tassello del delicato lavoro di inserimento nel nuovo ciclo di studi.

Il nostro Istituto pertanto, organizza incontri rivolti ai docenti dei diversi ordini di scuola e attività di accoglienza per gli alunni e per le loro famiglie finalizzati alla reciproca conoscenza, alla familiarizzazione con le strutture scolastiche e ad una collaborazione tra i docenti stessi, per favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola.

Il progetto accoglienza prevede nello specifico, incontri del D.S. con i genitori dei futuri alunni per la presentazione del POF e del curriculum d'istituto; momenti di consulenza e di orientamento in itinere da parte del D.S. e dei docenti coordinatori di C.d.C. verso genitori e alunni, incontri tra gli alunni ed i loro insegnanti ed incontri tra pari.

Il progetto accoglienza per gli alunni stranieri e diversamente abili prevede:

- 1) colloquio iniziale del D.S. con i genitori degli allievi interessati all'inserimento;

2) colloquio tra famiglie – allievi- insegnanti per la compilazione della scheda autobiografica riguardante sia la storia scolastica precedente, sia eventuali informazioni utili al fine di conoscere l'allievo, i suoi bisogni, le sue competenze utili a redigere il piano operativo ed un graduale inserimento dell'allievo in un gruppo classe.

La continuità tra i diversi ordini di scuola assume una rilevanza fondamentale per garantire l'unitarietà del processo formativo e di crescita degli alunni.

Il sistema formativo integrato prevede momenti di confronto e di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo attraverso:

- curricoli verticali per le discipline;
- verifica delle abilità trasversali tramite prove omogenee;
- continuità del processo formativo;
- continuità dei contenuti e delle metodologie;
- comunicazione dei dati informativi sull'alunno;
- coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e terminali;
- formazione delle classi iniziali;
- sistema di valutazione degli alunni;
- interazione formativa con la famiglia;
- utilizzo delle risorse del territorio;
- utilizzo delle strutture operanti nel territorio;
- orientamento scolastico;
- partecipazione ad attività comuni;
- corso di sensibilizzazione al linguaggio musicale con classi quinte del territorio.

ORIENTAMENTO

Le attività di Orientamento si propongono di accrescere in ogni alunno la consapevolezza di sé e delle proprie attitudini e di far operare, alla fine del corso di studi, scelte adeguate.

Gli interventi previsti dal progetto permetteranno agli allievi delle classi terze della Scuola Secondaria di conoscere le proprie attitudini e il grado di sviluppo delle competenze, indirizzando ognuno verso un processo di scelte consapevoli.

Le attività previste intendono: promuovere la consapevolezza della propria preparazione, delle attitudini e delle inclinazioni; far acquisire all'alunno di prendere decisioni autonome e responsabili gli strumenti che gli permettano; fornire una corretta informazione sulle professioni, sul mondo del lavoro, sulla strutturazione della scuola Superiore, sui legami di questa con le specializzazioni professionali e con l'Università.

Nell'ultimo anno della scuola secondaria, l'istituto promuove diverse modalità per lo scambio di informazioni utili a garantire il corretto orientamento dello studente nelle scelte scolastiche successive:

- Nel periodo Novembre–Gennaio docenti delle Superiori forniranno agli alunni delle classi terze informazioni sui contenuti, sull'organizzazione, sulle prospettive professionali dei diversi tipi di scuola e sul mondo del lavoro in generale.
- Nello stesso periodo il Dirigente e gli insegnanti degli Istituti Superiori accoglieranno, in giorni stabiliti, i nostri alunni e le loro famiglie per illustrare l'offerta formativa.
- Nel corso dell'anno scolastico, saranno organizzati incontri tra docenti dei due ordini di scuola per istituire rapporti stabili di coordinamento tra i diversi ordini di scuola e per la realizzazione di attività di raccordo e di continuità

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, i viaggi di istruzione e i campi scuola sono un momento fondamentale per il completamento e l'ampliamento delle conoscenze e competenze didattico - disciplinari in quanto rendono concreti e visibili alcuni contenuti presentati nelle varie discipline, educano gli alunni ad un turismo finalizzato, che li abitui ad un approccio con ambienti diversi.

Le iniziative proposte prevedono diverse tipologie, coerenti con gli obiettivi educativi, didattici e formativi propri di ciascuna classe ed inquadrati nella progettazione della Scuola, nella puntuale attuazione delle finalità istituzionali, volte alla promozione personale e culturale degli allievi e alla loro piena integrazione scolastica e sociale. La programmazione di tali attività avviene nell'ambito dei Consigli di intersezione, interclasse e di classe. Il piano annuale delle uscite didattiche è successivamente pubblicato sul sito web dell'Istituto. Obiettivi formativi e competenze attese saranno quelle di:

Offrire agli alunni l'opportunità di una visita guidata in località di interesse artistico e culturale.

Educare alla condivisione di esperienze formative in ambito extra- scolastico.

Migliorare la socializzazione fra gli studenti della classe e dell'istituto di appartenenza.

Arricchire il rapporto relazionale docenti/allievi in contesti extra-curricolari.

Far conoscere realtà e situazioni nuove.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il dilagare del fenomeno di violenza, bullismo comunque di offesa alla dignità e al rispetto della persona umana ha indotto l'istituzione scolastica ad assolvere al compito di far acquisire non solo competenze ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità e a rispondere a fatti sopracitati con maggiore severità sanzionatoria.

La scuola svolge efficacemente la sua funzione educativa attraverso una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, con i soggetti che compongono la comunità scolastica: il Dirigente Scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti e le famiglie.

Il nostro istituto ha, pertanto, programmato e condiviso con studenti e genitori il percorso educativo da seguire per la crescita civile dei giovani alunni, attraverso la sottoscrizione del **Patto Educativo di Corresponsabilità**: strumento che impegna le famiglie a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

L'azione educativa della nostra scuola, volta al rispetto dell'altro sia esso persona o patrimonio, individua le sanzioni più adeguate e condivide con i genitori le priorità formative, il rispetto dei diritti e dei doveri, sui genitori incombono responsabilità educative anche nei casi in cui i propri figli si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o che ledano la dignità della persona.

L'obiettivo non è la previsione di sanzioni più rigide e più adeguate a rispondere a fatti di gravità, quanto la realizzazione di una alleanza educativa tra famiglie, studenti, operatori sociali, dove le parti assumono impegni e responsabilità comuni.

La collaborazione tra docenti e genitori dell'istituto risulta essere indispensabile per condividere regole e percorsi di crescita e per raggiungere le comuni finalità educative.

La nostra istituzione scolastica, pertanto, programma degli incontri **scuola-famiglia** al fine di rafforzare una concezione di scuola intesa come "sistema che si organizza", per rispondere alle sue finalità istituzionali

Nel corso del triennio di riferimento, la scuola si propone di fornire spazi di ascolto e di dialogo per le famiglie, all'interno dei quali interrogarsi sulle risorse legate alla genitorialità, creare momenti di

discussione tra genitori, che possano condividere esperienze, affrontare tematiche inerenti la comunicazione, l'efficacia dei messaggi relazionali, i temi dell'adolescenza e dei cambiamenti familiari intorno a questa complessa fase evolutiva con l'obiettivo di incrementare le capacità genitoriali per costruire relazioni positive con i figli per prevenire disagi e migliorare la vita scolastica dell'anno scolastico.

Al fine di rendere costante ed efficace la collaborazione, vengono attuate una serie di **iniziative** previste dalla normativa e promosse dalla scuola quali:

colloqui individuali con i docenti con scadenza settimanale o quindicinale per la scuola secondaria di primo grado e bimestrale per la scuola primaria; colloqui a richiesta dei docenti o dei genitori.

consigli di intersezione, di interclasse, di classe con i rappresentanti di classe ed incontri docenti-genitori per la comunicazione delle valutazioni intermedia del primo e del secondo quadrimestre e per l'orientativo per l'iscrizione al grado superiore di istruzione.



ALL N. 6 Progetti ampliamento offerta formativa

<http://www.marionuccio.gov.it/wp-content/uploads/2016/02/PROGETTI-AMPLIAMENTO-OFFERTA-FORMATIVA.pdf>

3.5. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a: *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD”* attraverso:

- 1) FORMAZIONE INTERNA
- 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA
- 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Relativamente al piano digitale della scuola, viene stilato il seguente piano di intervento.

SEZIONI	ATTIVITA'
STRUMENTI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Registro elettronico 2. Dematerializzazione e Amministrazione digitale 3. Ambienti digitali e innovazione 4. Fibra a banda larga
COMPETENZE E CONTENUTI	<ol style="list-style-type: none"> 5. Coding e programmazione a blocchi 6. Tecnologia e informatica 7. Potenziamento delle competenze di base 8. Una nuova didattica digitale
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	<ol style="list-style-type: none"> 9. Formazione specifica dei docenti 10. Condivisione buone pratiche 11. Animatore digitale e team per l'innovazione 12. Monitoraggio e rendicontazione sociale

SEZIONE 1 – ATTIVITA' RELATIVE AGLI STRUMENTI

1 - Registro elettronico (azione # 12 del PNSD)

In relazione alla dematerializzazione, e anche per incrementare la trasparenza nelle relazioni scuola-famiglia, la scuola ha avviato l'uso quotidiano del Registro elettronico. Nel piano di sviluppo e attuazione al PNSD, è prevista una sempre maggior partecipazione e coinvolgimento delle famiglie. all'area riservata del registro elettronico, dove ogni genitore potrà visualizzare le informazioni relative ai voti, alle assenze, ai messaggi indirizzati alle famiglie, sia di carattere didattico che organizzativo.

2 – Dematerializzazione e Amministrazione digitale(azione # 11 del PNSD)

La scuola, utilizzando le potenzialità del sito web e del registro elettronico, implementa una crescente comunicazione, interna ed esterna, basata sul web e la dematerializzazione, nell'ottica di un incremento della trasparenza e dell'efficacia comunicativa. Le azioni legate alla dematerializzazione sono rivolte a tutti gli utenti. Standardizzando anche le procedure burocratiche di gestione e amministrazione, si prevede un miglioramento della comunicazione tra scuola, il personale e gli stakeholders coinvolti.

3 – Ambienti digitali e innovazione(azione # 4 del PNSD)

L'azione si muove principalmente su due fronti: il potenziamento delle aule didattiche aumentate dalla tecnologia e la specifica formazione del personale. L'obiettivo è quello di promuovere la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per l'apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze del territorio e, relativamente alle competenze attese al mercato del lavoro.

Tutti gli interventi puntano a offrire alle scuole ambienti tecnologicamente evoluti, idonei a sostenere tutte le attività di ricerca e aggiornamento, in grado di sostenere lo sviluppo della “net-scuola”, una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti. Con la partecipazione a bandi, concorsi PON, la scuola si è dotata e continuerà a dotarsi di materiali e strumenti informatici innovativi, per creare ambienti di apprendimento sempre più all'avanguardia, perseguendo il potenziamento delle competenze digitali degli alunni. In particolare, l'azione persegue la creazione di:

- Spazi alternativi per l'apprendimento
- Aule “aumentate” alla tecnologia
- Laboratori mobili
- Postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza, del personale o delle segreterie ai dati e ai servizi digitali della scuola.

Le dotazioni tecnologiche, attualmente concentrate su alcuni plessi, andranno gradualmente riequilibrate per consentire a tutti gli studenti di avere le più adeguate strumentazioni possibili e le medesime possibilità formative.

4 – Fibra e banda larga (azione # 1 del PNSD)

La scuola intende dove è possibile, incrementare la dotazione infrastrutturale della scuola con connessioni in fibra. Uno dei primi plessi potenziato è stato quello centrale della secondaria, ove la presenza della Segreteria e del Laboratorio informatico (dove si svolgono le prove INVALSI) richiede una più ampia larghezza di banda. Si prevede, tramite appositi accordi con l'ente locale di

riferimento, l'incremento della connessione nei plessi di scuola primaria e la futura connessione, anche con banda inferiore, di tutti i plessi dell'istituto.

SEZIONE 2 – ATTIVITA' RELATIVE A COMPETENZE E CONTENUTI

5- Coding e programmazione a blocchi(azione # 17 del PNSD)

Il pensiero computazionale è un processo mentale per la risoluzione di problemi (problem-solving), costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e strumenti intellettuali, entrambi di valore generale e trasversale alle discipline di studio. Benchè specifiche attività sono all'interno del curriculum, tutti gli alunni dell'istituto sono destinatari di diverse proposte didattiche per sviluppare competenze logico-matematiche, anche in modalità ludiche e creative.

Il software Scratch (sul quale anche molti docenti hanno svolto formazione specifica), offre molti spunti di lavoro, come anche la piattaforma Code.org che da anni propone attività ludiche sulla programmazione a blocchi.

L'obiettivo, per tutti gli alunni, è l'incremento della consapevolezza delle potenzialità della rete, dei software didattici e non, con vari livelli di apprendimento possibili affinché, quanto meno gli studenti più abili, diventino nel tempo produttori di intelligenza artificiale e non semplici fruitori passivi.

6- Tecnologia e informatica(azione # 18 del PNSD)

La scuola persegue l'acquisizione di competenze specifiche nell'uso consapevole del web per studio e ricerca, potenzia la competenza digitale nella programmazione informatica, sviluppa il suo gusto estetico e le finalità pratiche dell'informatica nella vita quotidiana, persegue l'autonomia degli alunni per la competenza trasversale di "imparare ad imparare" (cfr. organizzare il proprio apprendimento, come da Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18-12 2006).

7- Potenziamento delle competenze di base(azione # 14 del PNSD)

La scuola persegue l'acquisizione di competenze di base per l'area informatica in particolare:

- Coding anche in modalità unplugged per la scuola dell'infanzia e la primaria
- Uso del computer
- Usare software didattici e strumenti inclusivi, anche per lo studio individuale e la progettazione del proprio apprendimento
- Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento e la realizzazione di progetti personali, anche in maniera creativa: powerpoint, Prezy, word e software didattici.
- Conoscenza e uso consapevole della rete Internet
- Gestione di piattaforme di comunicazione, studio e apprendimento (es: Fidenia, Code.org, Blendspace, Google suite, Learning.apps, ...)
- Uso della robotica

8 - Una nuova didattica digitale(azione # 15 del PNSD)

Il DM 851/15, attuativo del PNSD, recita testualmente: "La scuola digitale non è una scuola. E', più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola".

La scuola digitale è una scuola le cui attività si sviluppano in parte in ambienti fisici ed in parte in ambienti virtuali, usando tradizionali strumenti analogici (penne, quaderni, lavagne, libri, banchi...) e strumenti digitali quali LIM, computer, proiettori, senza dimenticare le possibilità offerte dalla connessione a internet. Si va verso una scuola in cui i “contenuti” sono sempre più in formato digitale e risiedono nel cloud, in cui le relazioni docenti/studenti e fra studenti, ma anche con i genitori – si avviano in presenza ma possono proseguire anche in rete e con la rete. E’ una scuola non più chiusa nell’autoreferenzialità, ma aperta perché:

- Il riferimento non sono più i programmi, intesi come lista di contenuti che l’insegnante deve fornire, ma le competenze che la società richiede; d’altro canto, i programmi sono ormai superati, da anni, in favore delle Indicazioni Nazionali (ved. DM 254/12 per il primo ciclo);
- Oltre ai libri in classe si ha accesso, grazie al Web, a libri virtuali, biblioteche virtuali, musei, archivi multimediali, siti scientifici di tutto il mondo;
- Si può accedere a risorse praticamente illimitate e gratuite, semplicemente con link ipertestuali;
- Si superano i confini temporali (l’ora di lezione) e spaziali (l’aula).

La “didattica digitale” è il processo di insegnamento/apprendimento che si realizza in questo contesto, sovvertendo le tradizionali metodologie soprattutto esperienziali (come il web quest, la condivisione in piattaforme e la programmazione a blocchi ...) sviluppare specifiche competenze disciplinari e trasversali, rivolte soprattutto ai discenti della secondaria e negli ultimi anni di scuola primaria.

SEZIONE 3 – ATTIVITA’ DI FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

9 - Formazione specifica dei docenti(azione # 15 del PNSD)

Il personale della scuola ha svolto una formazione specifica sul Coding e la programmazione a blocchi. La scuola partecipa a corsi di formazione e sperimenta le relative metodologie didattiche.

10 - Condivisione buone pratiche(azione # 31 del PNSD)

Nel sito della scuola sono state inserite delle aree per la condivisione di buone pratiche che saranno implementate per condividere attività di ricerca – azione e sperimentazione didattica.

11 - Animatore digitale e team per l’innovazione(azione # 31 del PNSD)

La scuola ha introdotto la figura dell’Animatore digitale già dall’entrata in vigore del DM 851/15, in seguito al PNSD della L. 107/15. L’animatore è affiancato da un Team per l’innovazione che lo coadiuva nella ricerca e promozione di attività specifiche sui temi dell’innovazione tecnologica e metodologica. Nel prossimo triennio, coerentemente con le Linee di attuazione al PNSD, si incrementeranno le azioni sul digitale, con:

- Sviluppo competenze dell’area computazionale degli alunni
- Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale con metodologie flippedclassroom, peereducation.
- Condivisione di documenti e buone pratiche con appositi spazi sul sito, sul registro elettronico, ecc.

12 - Monitoraggio e rendicontazione sociale(azione # 35 del PNSD)

Grazie al lavoro dell’animatore digitale e del team, si avvierà un programma di monitoraggio delle azioni progettate, avviate, iniziate, attuate e completate. L’obiettivo è controllare lo stato di avanzamento del PNSD per riorientare le azioni future e la scuola tutta nell’attuazione del PNSD, nell’ottica del miglioramento continuo.

3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione del team docente

I criteri di osservazione, strutturati in “valutazioni” iniziale, intermedia e finale, si basano sull'autonomia, sulla partecipazione, sulla relazione e sulla responsabilità. Per gli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia le osservazioni finali confluiscono in una scheda di passaggio alla primaria.

Criteri di valutazione

- Capacità di reperire da soli strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace
- Capacità di collaborare e formulare richieste di aiuto
- Capacità di instaurare relazioni corrette con i compagni e con gli adulti
- Capacità di rispettare i tempi assegnati e le fasi previste di un lavoro
- Capacità di portare a termine una consegna ricevuta



ALL N. 6 bis Rubriche di valutazione scuola infanzia

<http://www.marionuccio.gov.it/wp-content/uploads/2016/02/RUBRICHE-DI-VALUTAZIONE-INFANZIA.pdf>

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione del team docente

La scuola primaria ha elaborato una griglia di valutazione degli apprendimenti disciplinari che ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni ed una rubrica di valutazione relativa all'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio Docenti. Gli indicatori del comportamento sono :

- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi



ALL N. 7 Criteri di valutazione del comportamento

<http://www.marionuccio.gov.it/wp-content/uploads/2016/02/GRIGLIE-DI-VALUTAZIONE.pdf>

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Il decreto Legislativo n. 62 del 2017 ha dettato delle norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto e dal patto educativo di corresponsabilità.

La valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti, del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze acquisite viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, ovvero dal consiglio di classe compresi i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative. Il confronto tra i docenti si focalizza sugli esiti raggiunti e su quelli da raggiungere poiché la valutazione degli apprendimenti non è disgiunta dalla progettazione e dall'attuazione dei progetti di insegnamento-apprendimento.

La scuola partecipa alle rilevazioni nazionali dei livelli di apprendimento in italiano, matematica ed inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo (prove INVALSI) ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio. L'esito di tali prove forniscono alla scuola strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

Sono oggetto di valutazione tutti gli apprendimenti, sia quelli connessi agli orari obbligatori, sia quelli riferiti agli orari dei Laboratori predisposti dalla Scuola. Sulla base degli esiti della valutazione periodica, le Istituzioni Scolastiche predispongono gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari al recupero, al consolidamento e al potenziamento degli apprendimenti

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Per la valutazione finale ci si avvarrà di tutte le misurazioni fatte nel corso dell'anno scolastico e si considererà anche il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati.

La valutazione terrà conto inoltre dei seguenti aspetti:

- conoscenza degli argomenti
- capacità di analisi
- capacità di mettere in relazione fenomeni diversi
- conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse discipline
- capacità critica

Oltre alla valutazione delle prove, i docenti terranno conto anche dei seguenti parametri di riferimento: attenzione, impegno, partecipazione al dialogo educativo, ritmo di lavoro, puntualità nelle consegne, rispetto degli impegni presi e delle regole di gruppo.

La dicitura “ Non Classificato” (N.C.) può essere usata solo in caso di assenze tali da non permettere le acquisizioni di sufficienti elementi di giudizio. Gli alunni assenti al momento delle verifiche programmate saranno valutati con modalità e tempi compatibili con lo svolgimento delle normali attività didattiche.

I docenti, per la **valutazione** degli apprendimenti, relativi alle singole discipline, hanno elaborato criteri di valutazione comuni per tutti gli ordini di scuola ed utilizzano **griglie** con livelli standard, rispondenti al voto decimale.

All'inizio dell'anno scolastico, a fine quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico vengono somministrate a tutti gli alunni prove oggettive per classi parallele per la rilevazione degli apprendimenti e compiti di realtà per la rilevazione delle competenze.

La valutazione dei risultati viene effettuata secondo rubriche di valutazione oggettive, rispetto ai quali collocare l'azione, individuare carenze ed ipotizzare miglioramenti. Viene, inoltre, predisposta una griglia di rilevazione delle competenze dalla quale, attraverso una valutazione iniziale, intermedia e finale, è possibile monitorare i progressi di apprendimento maturati, durante il percorso educativo – didattico, da ciascun alunno.

I risultati della Valutazione conclusiva sono riportati sull'apposita scheda trasmessa alle famiglie, utilizzando i voti in decimi per le singole discipline, integrata dalla descrizione processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di cittadinanza e costituzione, le attività relative all'insegnamento della religione cattolica e le attività alternative per gli alunni che se ne avvalgono. Quest'ultimi sono resi noti con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.



ALL N. 8 Rubriche di valutazione

<http://www.marionuccio.gov.it/wp-content/uploads/2016/02/RUBRICHE-VALUTATIVE.pdf>



ALL N. 9 Livelli di padronanza

<http://www.marionuccio.gov.it/wp-content/uploads/2016/02/LIVELLI-DI-PADRONANZA.pdf>

VERIFICHE

Le verifiche sono necessarie all'insegnante per valutare l'efficacia degli interventi didattici messi in atto e modulare i successivi interventi con eventuali azioni di:

- ✓ **Recupero** per gli alunni con preparazione di livello essenziale
- ✓ **Sviluppo** delle abilità per quelli con preparazione di livello medio
- ✓ **potenziamento**, per la valorizzazione delle eccellenze

Servono, altresì, all'alunno per acquisire la consapevolezza delle competenze raggiunte e per sviluppare gli strumenti necessari alla autovalutazione.

Le verifiche saranno:

- ❖ soggettive (osservazioni sistematiche, prove orali, elaborati scritti/grafici, sviluppo di tracce, rapporti di ricerca, questionari a risposta aperta, prove pratiche);
- ❖ oggettive (quesiti a risposta binaria, quesiti a risposta multipla, frasi a completamento, frasi a corrispondenza);
- ❖ formative-intermedie, alla fine o in qualsiasi momento dell'unità di lavoro;
- ❖ sommative-finali, al termine di un percorso di apprendimento.

Strumenti di valutazione

- ✓ Prove oggettive per classi parallele di verifica;
- ✓ Osservazioni sistematiche;
- ✓ Colloqui individuali;

- ✓ Griglie di rilevazione delle competenze;
- ✓ Compiti di realtà
- ✓ Registro delle riunioni dell'équipe pedagogica;
- ✓ Registro di classe per il rilevamento dei dati anagrafici;
- ✓ Registro personale del docente;
- ✓ Scheda personale di valutazione dell'alunno.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e favorisce l'acquisizione di una coscienza civile. Oggetto di valutazione è il comportamento di ogni studente sia durante tutto il periodo di permanenza a scuola che in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi al di fuori della sede scolastica. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico in relazione agli indicatori fissati dal Collegio dei docenti che sono riportati nel documento di valutazione.



ALL N. 7 Criteri di valutazione del comportamento

<http://www.marionuccio.gov.it/wp-content/uploads/2016/02/GRIGLIE-DI-VALUTAZIONE.pdf>

CRITERI DI AMMISSIONE E DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Criteri di ammissione scuola primaria

Stante il D.Lgs 62/17, la non ammissione alla classe successiva può essere deliberata all'unanimità dall'equipe didattica presieduta dal Dirigente scolastico, nel caso di mancato raggiungimento dei livelli attesi di apprendimento e lacune estremamente diffuse.

L'ammissione si realizza quando:

- ✓ i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- ✓ i livelli di apprendimento risultano parzialmente raggiunti, ma in modo tale da non pregiudicare il successivo processo di apprendimento;
- ✓ i livelli di apprendimento risultano in via di acquisizione, soprattutto per quanto concerne l'acquisizione delle competenze di base, propedeutiche agli apprendimenti successivi.

Criteri di ammissione scuola secondaria

L'ammissione si realizza quando:

- ✓ i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- ✓ i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma solo parzialmente raggiunti nelle altre discipline;
- ✓ i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA

Con decisione unanime del team docenti con specifica motivazione solo in casi eccezionali la non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento di cui la famiglia viene preventivamente informata e relativamente al quale l'alunno viene accuratamente preparato;
- come evento da considerare in particolare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono l'acquisizione di particolari competenze, mancando le quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento (dalla classe II alla classe III e dalla classe V alla classe I della secondaria di prim grado);
- quando siano stati adottati e documentati interventi mirati di recupero e di supporto ai processi di apprendimento che non si siano rivelati produttivi soprattutto per indisponibilità, disinteresse, disimpegno, demotivazione dell'allievo.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino anche disgiuntamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità funzionali ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- frequenza irregolare non giustificata da adeguata motivazione;
- in casi particolarissimi di alunni tutelati da L.104/92, come trattenimento nella classe inferiore -per unanime giudizio di insegnanti, famiglia ed équipe terapeutica- al fine di favorire un più sereno e disteso sviluppo di abilità e competenze.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLASECONDARIA

Con decisione a maggioranza del Consiglio di Classe con adeguata motivazione la non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento di cui le famiglie sono state informate e accuratamente preparato per l'allievo, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o supporto ai processi di apprendimento che non si siano rivelati produttivi soprattutto per indisponibilità, disinteresse, disimpegno, demotivazione dell'allievo;
- come evento possibile soprattutto in concomitanza dei passaggi formativi che comportano salti cognitivi particolarmente significativi, tali da richiedere il sicuro possesso dei prerequisiti definiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento.

I Consigli di classe avendo attentamente considerato e valutato:

- il processo di maturazione negli apprendimenti, alla luce della situazione di partenza e tenendo conto:
 - di situazioni certificate di DSA;
 - di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità (BES);
- l'andamento dell'allievo nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - del coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,...);
 - di quantità e contenuti dei provvedimenti disciplinari comminati, per carenze nella partecipazione responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica;

procedono alla NON AMMISSIONE degli allievi alla classe successiva quando si verificasse anche uno solo dei seguenti casi:

- Le difficoltà riscontrate sono in misura tale e collocate in ambiti (competenze di base - abilità fondamentali) da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza, essendo stato gravemente disatteso il raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento.
- Per migliorare il livello degli apprendimenti, si sono organizzati percorsi didattici mirati e personalizzati, senza tuttavia sortire esiti apprezzabili.
- L'alunno ha sistematicamente rifiutato di seguire le indicazioni fornite dagli insegnanti, di applicarsi con impegno (scolastico e domestico) e partecipazione e non ha saputo/voluto approfittare degli interventi mirati, organizzati appositamente anche in orario extracurricolare, di recupero/rinforzo (ad es. Moduli PON, frequenza del "Dopo la Campanella", altro).
- In presenza di gravi e diffuse insufficienze, ovvero -indipendentemente dal numero delle insufficienze- quando il livello delle competenze raggiunto risulti talmente deficitario, da compromettere il regolare percorso scolastico dell'anno successivo.
- Si presume che la permanenza nella classe inferiore possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano

nuocere al clima della classe di destinazione o che possano pregiudicare comunque il suo il percorso di apprendimento.

- Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.
- In casi particolarissimi di alunni tutelati da L.104/92, come trattenimento nella classe inferiore -per unanime giudizio di insegnanti, famiglia ed équipe terapeutica- al fine di favorire un più sereno e disteso sviluppo di abilità e competenze.
- Di default si procede alla non ammissione alla classe successiva con assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti.

Costituisce una aggravante per la NON ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

Ai fini della validità dell'Anno Scolastico, ciascun alunno deve maturare una frequenza minima di tre quarti del monte ore annuale personalizzato comunicato alle famiglie all'inizio di ciascun anno scolastico. Una delibera del collegio dei docenti può derogare tale limite, per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi al consiglio di classe, per procedere alla valutazione.

CRITERI PER L' AMMISSIONE/ NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni anche in funzione orientativa.

Requisiti di ammissione

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe dispone l'ammissione degli studenti all'esame di stato, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'eventuale non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

I requisiti per essere ammessi sono:

- Avere frequentato i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato (ossia l'esclusione dallo scrutinio)
- Avere partecipato entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica ed inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale degli esami).

L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Prove scritte

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali per il curriculum sono:

- Prova scritta di italiano intesa ad accertare la padronanza della stessa;
- Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- Prova scritta relative alle competenze acquisite per ciascuna delle lingue studiate, articolate in un'unica sezione.

Il Colloquio

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze e le competenze acquisite, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto lo svolgimento di una **prova pratica di strumento**

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi degli alunni diversamente abili

Per l'esame conclusivo del primo ciclo i docenti predispongono prove di esame differenziate, sulla base del piano educativo individualizzato degli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento dei crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per gli alunni con DSA sono previsti tempi più lunghi rispetto a quelli ordinari, adeguate misure dispensative e compensative per lo svolgimento delle prove e l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario.

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi degli alunni stranieri.

Le prove scritte ed orali per l'alunno straniero si configurano come prove in L2 e attestano il possesso delle competenze essenziali.

Pertanto è opportuno:

- prevedere nella terna almeno una prova riferita a contenuti conosciuti dall'alunno;
- facilitare l'elaborazione della prova con indicazioni adeguate sia scritte che orali;
- consentire nel corso di tutte le prove l'uso del dizionario bilingue;
- concordare per il colloquio argomenti a piacere con contenuti affrontati nel percorso scolastico dell'alunno straniero.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Le Linee Guida allegate a suo tempo alla C.M. n. 3 del 13.02.2015 hanno fornito indicazioni per accompagnare le scuole del primo ciclo ad effettuare la certificazione delle competenze mediante l'adozione di un modello che è stato sperimentato negli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016 e che è stato adottato dall'Istituto comprensivo "Mario Nuccio"; la sperimentazione è continuata per l'anno scol.2016/2017 (nota prot. n. 2000 del 23 febbraio 2017) con un modello sperimentale con alcune modifiche rispetto agli anni precedenti.

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La competenza è stata certificata facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

Per verificare il possesso di una competenza è necessario fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che permettono agli insegnanti di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre, qualora necessarie, e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni). Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi – griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste – ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali:

- *autonomia*: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- *relazione*: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- *partecipazione*: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- *responsabilità*: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- *flessibilità*: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- *consapevolezza*: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO

FINALITA'

Se strutturalmente la scuola ha la necessità di un costante adeguamento delle proprie caratteristiche alle esigenze di coloro cui si rivolge l'offerta formativa e della realtà extrascolastica in generale, è evidente che i processi decisionali volti alla trasformazione, anche profonda, dell'esistente non possono essere eventi eccezionali, ma entrano a far parte della vita ordinaria dell'istituto. E' pertanto indispensabile un monitoraggio regolare dell'interazione tra scuola e ambiente, affinché i suoi risultati costituiscano il dato di realtà su cui fondare decisioni non emotive, né velleitarie o avventate, ma consapevolmente tese a realizzare in obiettivi oggettivamente perseguibili i valori ispiratori dell'istituzione scolastica.

OBIETTIVI

Fornire un "rapporto sullo stato della scuola", riferito al precedente anno scolastico;
Consentire di rilevare elementi di funzionalità e disfunzionalità più rilevanti per riorientare l'attività progettuale alla domanda;
Offrire una base fattuale e razionale per effettuare le scelte relative alle priorità d'azione per il miglioramento;
Fornire informazioni utili a tutti gli stakeholder per un processo interattivo di dialogo sociale sulla qualità dell'attività favorendo in tal modo la partecipazione, il coinvolgimento e il controllo dei cittadini.

STAKEHOLDERS PRIVILEGIATI

Studenti – Famiglie – Docenti - Personale ATA

CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Rispetto della specificità scolastica: gli indicatori utilizzati devono prendere in considerazione la diversità rispetto alle altre aziende, per cui il "prodotto" è formato da cultura e formazione e i "clienti" vivono in una comunità all'interno della struttura e non "ricevono" solamente un prodotto, ma contribuiscono ad elaborarlo.

Formatività: gli indicatori utilizzati devono fornire indicazioni per il cambiamento, cioè devono essere in grado di rilevare gli elementi funzionale e disfunzionali, le cause delle disfunzionalità e di condurre perciò a soluzioni sensate e praticabili per migliorare la qualità.

Condivisione: per produrre un cambiamento effettivo e duraturo la verifica deve essere compresa e sostenuta da chi opera nell'istituto: docenti, famiglie, dirigente, personale ATA..

Ripetibilità: costituzione di un sistema di monitoraggio costante che consenta di rilevare il funzionamento dell'istituto per molti anni consecutivi, al fine di poter individuare standard di funzionalità e per cogliere trend evolutivi.

Generalizzabilità: il modello di verifica deve comprendere elementi fattuali di confronto con altre realtà scolastiche, in questo modo gli indicatori rilevati, assumono significato e forniscono indicazioni per il cambiamento grazie a confronti sia diacronici che sincronici.

FONTI

Interlocuzioni con gli stakeholder
Indagini
Questionari

AREE D'INTERVENTO

AREE D'INTERVENTO	AMBITI	INDICATORI
LEADERSHIP	Gestione delle risorse umane	Coinvolgimento dei portatori d'interesse (docenti studenti, famiglie, agenti territoriali) Valorizzazione delle competenze a livello individuale e nel complesso dell' Istituzione Promozione attività formative del personale
	Strategie e pianificazione	Sviluppo di un sistema per la misurazione degli obiettivi operativi e delle performance
	Partnership e risorse	Sviluppo di partnership (cittadini, agenzie formative e private, associazioni culturali) Integrazione tra scuola e territorio
	Comunicazione esterna	Accesso e condivisione delle conoscenze e delle informazioni con le famiglie e con il territorio
	Comunicazione interna	Accesso, gestione e condivisione delle informazioni all'interno della scuola Coesione e collegialità del personale e condivisione degli obiettivi e delle scelte Partecipazione alle scelte della scuola Negoziazione dei conflitti

AREA DI INTERVENTO	AMBITI	INDICATORI
GESTIONE DEL PERSONALE	Formazione del personale	Formazione in servizio
	Gestione delle competenze del personale	Sviluppo e sostegno alle conoscenze e alle competenze del personale Premi e riconoscimenti anche in termini economici Coinvolgimento del personale

AREE D'INTERVENTO	AMBITI	INDICATORI
DIDATTICO-EDUCATIVA	Modelli di programmazione e di valutazione	Differenziazione dei percorsi educativi Ampliamento dell'offerta formativa Integrazione metodi e tecniche di programmazione e di valutazione
	Gestione integrazione scolastica	Servizi di supporto agli studenti Uso delle ITC nella didattica quotidiana Monitoraggio sistematico degli apprendimenti degli studenti
	Continuità educativo-didattica	Continuità orizzontale e verticale
	Clima	Clima di accoglienza e valorizzazione degli studenti

AREE D'INTERVENTO	AMBITI	INDICATORI
ESITI FORMATIVI	Dati input Dati output	Abbandoni scolastici Livelli di competenza in ingresso e in uscita

Per valutare la scuola sono stati considerati i fattori ritenuti rilevanti per comprendere il funzionamento scolastico:

- **gli esiti** che si riferiscono ad una pluralità di risultati che non riguardano solo la riuscita scolastica degli studenti ma più in generale lo sviluppo di competenze di qualità, la promozione di valori e norme collettive congruenti con una società libera e democratica e la preparazione per il mondo professionale e del lavoro;
- **i processi** che riguardano le prassi operative all'interno della scuola. Sono stati considerati sia le pratiche educative e didattiche che si realizzano nelle classi, sia i processi che caratterizzano l'ambiente organizzativo nel suo complesso.

Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con il Nucleo di valutazione, dopo aver analizzato i dati ed averli letti criticamente, anche in relazione agli indici di comparazione forniti a livello territoriale e nazionale, ha redatto il Rapporto di Autovalutazione in cui sono stati individuati i punti di forza e di debolezza del nostro Istituto per avviare un Piano di Miglioramento, nel quale sono stati indicati le priorità e i traguardi da raggiungere e gli obiettivi di processo funzionali al loro raggiungimento. Ai fini del miglioramento continuo verranno attuate attività di indagine di customersatisfaction, attività di monitoraggio delle attività svolte e verranno somministrati questionari di autovalutazione.

3.7. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo "M. Nuccio" opera su una popolazione scolastica caratterizzata da forte eterogeneità (alunni diversamente abili, alunni stranieri, alunni con svantaggi socio – economici), pertanto la sua azione educativa è finalizzata a garantire a tutti gli alunni un apprendimento efficace. All'inizio anno scolastico il Dirigente scolastico, tramite il referente per l'inclusione e i docenti coordinatori nell'ambito di ogni Consiglio di classe effettua un'analisi degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, aggiornando ed integrando i dati raccolti nel Piano Annuale di Inclusione. Per questi alunni i consigli di classe predispongono, in ordine alle singole necessità, Piani Educativi Individualizzati o Piani Didattici Personalizzati che favoriscono una didattica inclusiva. Gli stessi vengono condivisi con le famiglie e costantemente monitorati ed eventualmente aggiornati nel corso dell'anno scolastico. Inoltre vengono attuati: laboratori volti a favorire l'inclusione, incontri con Enti esterni al fine di aggiornare il PEI e il PDF, progetti di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, progetti di recupero abilità di base, percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO PER L'INCLUSIONE (GLI)

RISORSE INTERNE COINVOLTE	RISORSE ESTERNE COINVOLTE
Dirigente scolastico	Associazioni
Funzioni strumentali	Specialisti ASL
Docenti di sostegno	Famiglie
Docenti coordinatori	Assistente alla comunicazione

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

IL PEI

All'inizio di ogni anno scolastico, per ciascun alunno, viene predisposto un apposito PEI (Piano Educativo Individualizzato), individuando obiettivi, metodologie, attività e strategie da adottare, nel rispetto delle specificità individuali.

Il PEI rappresenta un momento fondamentale, durante il quale, attraverso il dialogo, il confronto e l'apporto di varie figure professionali, viene tracciato il percorso educativo – didattico finalizzato ad aiutare l'alunno ad esprimere fino in fondo tutte le proprie potenzialità.

L'attività didattica per gli alunni con disabilità prevede:

- Una verifica della situazione di ingresso dell'alunno;
- Individuazione dei bisogni e delle difficoltà di relazione di apprendimento conseguenti alla situazione di disagio e o svantaggio con verifica delle capacità e delle potenzialità possedute dall'alunno;

- Cogestione delle progettazioni didattico-educative individuali da parte dei docenti specializzati e curricolari;
- Interventi individualizzati in piccolo gruppo o con l'intero gruppo classe, cooperative learning, tutoring;
- Attività che facilitino le comunicazioni e lo scambio di esperienze tra gli alunni per consentire l'adattamento ad una varietà di situazioni socializzanti, anche a classi aperte;
- Itinerari che privilegino la creatività, la manualità, i linguaggi non verbali e le attività psicomotorie;
- l'attuazione di verifiche in itinere e conclusive.

Da diversi anni è attivo nel nostro istituto il “Gruppo H”, composto da tutti i docenti di sostegno e dal coordinatore della classe che si occupa specificamente di tutto ciò che è connesso all'inserimento degli alunni diversamente abili.

Il gruppo H :

- Promuove le condizioni in grado di ridurre le situazioni di handicap attraverso l'analisi delle risorse organizzative, culturali e professionali della scuola;
- Riconosce le risorse educative della famiglia, con la quale la scuola si impegna a svolgere un ruolo di fattiva collaborazione;
- Reperisce le opportunità esistenti nell'ambiente
- Effettua un monitoraggio costante sulla situazione dei singoli plessi relativamente all'integrazione degli alunni diversamente abili;
- Avanza proposte ed elaborare progetti volti a favorire il pieno sviluppo di tutte le potenzialità degli alunni
- Avanza nelle sedi opportune eventuali richieste per l'acquisto di materiali e sussidi indispensabili alle varie attività didattiche.
- Assicura la collaborazione e il raccordo con altre agenzie educative sulla base anche di apposite intese interistituzionali (Accordi di Programma);
- Programma incontri per attuare obiettivi formativi e di continuità didattico – educativa tra i diversi ordini di scuola;
- Favorisce la rilevazione delle potenzialità del territorio al fine di ottenere un orientamento scolastico atto a conseguire una formazione e integrazione professionale, come pari opportunità, degli alunni portatori di handicap.

I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La dislessia, come gli altri DSA, rientra nel campo della disabilità specifica in quanto riguarda solo una funzione delimitata e non il funzionamento mentale generale o altri danni specifici.

IDSA coinvolgono l'acquisizione e l'uso di lettura, scrittura, linguaggi, abilità matematiche che se non affrontate, con misure adeguate, causano insuccesso e abbandono scolastico.

Per gli alunni con DSA, il nostro istituto opera con le altre scuole del territorio in una rete “Insieme per aiutarli”. All'inizio dell'anno scolastico vengono somministrate delle griglie di osservazione, volte ad accertare il disagio, entro il 15 ottobre per la scuola primaria (2^a- 3^a- 4^a- 5^a classe) e per la scuola secondaria di primo grado ed entro il 15 gennaio per la classe prima della scuola primaria e per la scuola dell'infanzia.

La scuola, inoltre, persegue le seguenti azioni:

Interventi di individuazione precoce per i casi sospetti	<p>Docenti</p> <p>Osservano in modo attento:</p> <p>-le prestazioni nei vari ambiti di apprendimento interessati dal disturbo di lettura, scrittura, calcolo;</p> <p>-eventuali atipie nel processo di sviluppo</p> <p>Predispongono attività di recupero mirato per mettere in evidenza difficoltà persistenti o miglioramenti</p>
Individuati i casi sospetti	<p>Docenti</p> <p>-Segnalano i nominativi ai referenti per i DSA;</p> <p>-accolgono le famiglie per l'attivazione di percorsi condivisi</p> <p>-avviano, insieme ai referenti, l'iter diagnostico presso i servizi preposti.</p>
Certificati i casi	<p>I consigli di classe</p> <p>-programmano percorsi personalizzati ed individuano strategie metodologiche appropriate;</p> <p>-individuano misure dispensative e strumenti compensativi idonei;</p> <p>definiscono criteri e modalità di valutazione personalizzata.</p> <p>I Referenti</p> <p>-seguono l'iter diagnostico e condividono con docenti e famiglie percorsi e strategie;</p> <p>-promuovono incontri di continuità educativa e didattica;</p> <p>-organizzano, anche in rete, percorsi formativi per lo sviluppo di competenze specifiche.</p>

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Vi sono molti ragazzi che, pur in situazione di piena integrità cognitiva, trovano difficoltà a seguire il normale piano di studi, ragazzi per i quali è urgente pianificare un piano educativo personalizzato per prevenire l'insuccesso e la conseguente dispersione scolastica

Parliamo di ragazzi:

- ✓ Con un ingiustificato basso rendimento scolastico
- ✓ Con disturbo dell'attenzione (con o senza iperattività)
- ✓ Con disagio socio-economico e culturale
- ✓ Con difficoltà psicologiche ed emotive
- ✓ Con disturbi del comportamento
- ✓ Provenienti da paesi stranieri

Per loro è urgente strutturare un PDP, un Progetto Educativo Personalizzato che diversifica le metodologie, i tempi e gli strumenti nell'attuazione del programma scolastico comune della classe.

Il PDP per avere rilevanza educativa, occorre che sia condiviso e rispettato nelle sue linee guida, da tutto il Consiglio di Classe

Interventi di individuazione per i casi sospetti	I docenti: attraverso l'osservazione sistematica del grado di attenzione, del comportamento e delle dinamiche relazionali possono individuare i casi sospetti; l'indagine può essere avvalorata da prove d'ingresso non adeguate, da segnalazioni dei servizi sociali, da questionari attinenti la conoscenza di sé e dei propri interessi
Azioni del Consiglio di Classe	Individuati i casi il Consiglio di classe: programma percorsi personalizzati ed individua strategie d'apprendimento e metodologie didattiche appropriate; stabilisce strumenti compensativi e azioni dispensative idonei; definisce criteri e modalità di valutazione personalizzati

La nostra scuola ha elaborato, all'inizio dell'anno scolastico, un dossier sui Bisogni Educativi Speciali contenente chiarimenti, strategie d'intervento, misure dispensative e strumenti compensativi, risorse didattiche per lavorare efficacemente con alunni in difficoltà di apprendimento. E' stata, altresì, elaborata una griglia per la rilevazione dei casi BES.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione sia quanto fonte di informazioni preziose, sia quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale. Sono previsti incontri periodici, colloqui individuali con l'equipe pedagogica al fine di monitorare il processo di apprendimento e di crescita personale del proprio figlio.

RUOLO DELLA FAMIGLIA	MODALITÀ DI RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA
Attivo, fornisce informazioni e supporta le attività	Informazione - formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento sulle attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Sono coinvolte le seguenti risorse professionali interne alla scuola:

FIGURE PROFESSIONALI	ATTIVITÀ PRINCIPALI
Assistente alla comunicazione	Attività individualizzate di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI Rapporti con le famiglie Attività individualizzate di piccolo gruppo
Docenti curricolari	Rapporti con le famiglie Tutoraggio alunni Partecipazione a GLI

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/ Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità Procedure condivise di intervento su disagio e simili Progetti territoriali integrati Progetti a livello di reti scuole
--	---

VALUTAZIONE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Criteri e modalita' per la valutazione

La scuola ritiene fondamentale incentivare l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Un'attenzione particolare è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nei diversi ordini di scuola, con un curriculum verticale tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado in cui sono dichiarati ed esplicitati, per tutte le discipline, gli obiettivi di apprendimento proposti secondo il percorso educativo e le reali capacità e la maturazione. La valutazione degli alunni BES deve: essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati; essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati, documentati e condivisi da tutti i docenti del Consiglio di classe; verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, prescindere aspetti riferiti alla abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste per ogni alunno; tenere presente:

- La situazione di partenza degli alunni
- Il grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente
- I livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali
- Le competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

In ingresso si analizzano i documenti consegnati dalle famiglie e i contesti classe dove inserire gli alunni. Per i passaggi di grado si mantiene una comunicazione tra tutte le figure coinvolte per ottimizzare il processo di inclusione. Per il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado si considera il percorso fatto e si predispone un primo incontro formativo con la scuola che accoglierà l'alunno.



ALL N.10 PAI

<http://www.marionuccio.gov.it/wp-content/uploads/2016/02/PIANO-INCLUSIONE.pdf>

SEZIONE 4: L'ORGANIZZAZIONE

Attraverso questa sezione la scuola illustra il proprio modello organizzativo, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Meritano attenzione sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento), sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.

Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

4.1. MODELLO ORGANIZZATIVO

SCELTE ORGANIZZATIVE – TEMPO SCUOLA

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Infanzia

PLESSO	INGRESSO	USCITA	GIORNI	NOTE
CAIMI	8.00	16.00	dal lunedì al venerdì	Sabato chiusura
CARDILLA	8.15	16.15	dal lunedì al venerdì	Sabato chiusura
CARDILLA REGIONALE	8.30	13.30	dal lunedì al venerdì	Sabato chiusura
CIAVOLO	8.15	15.30	dal lunedì al venerdì	Sabato chiusura
COSENTINO	8.00	16.00	dal lunedì al venerdì	Sabato chiusura

Primaria

PLESSO	INGRESSO	USCITA	GIORNI	NOTE
CAIMI	8.00	16.00	dal lunedì al venerdì	Sabato chiusura
COSENTINO	8.00	16.00	dal lunedì al venerdì	Sabato chiusura
CARDILLA	8.15	13.415	dal lunedì al giovedì	Sabato chiusura
	8.15	13.30	venerdì	

DIGERBATO	8.10	13.35	Dal lunedì al giovedì	Sabato chiusura
	8.15	13.30	venerdì	

Scuola secondaria di primo grado

PLESSO	INIZIO LEZIONI	TERMINE LEZIONI	GIORNI	NOTA
CENTRALE	8.00	14.00	dal lunedì al venerdì	Sabato chiusura
	15.00	19.00	Da lunedì al venerdì	Strumento

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

DIRIGENTE SCOLASTICO: <i>Dott.ssa Maria Parrinello</i>
<ul style="list-style-type: none"> • E' titolare della gestione unitaria dell'istituzione scolastica; • Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formativa; • Ha la rappresentanza legale dell'istituzione scolastica; • È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio; • Nel rispetto delle competenze degli Organi collegiali scolastici, è titolare di autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; • È titolare delle relazioni sindacali; • Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative può avvalersi di docenti da lui individuati; i quali possono essere delegati specifici compiti; • Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale; • Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica - didattica; • Promuove la cultura della documentazione generativa nell'istituto; • Facilita la comunicazione all'interno della scuola e tra questa e le altre istituzioni presenti nel territorio; • Garantisce l'elaborazione del P.T.O.F. la sua presentazione ai genitori e ai docenti nuovi della scuola; <p>Si preoccupa di offrire "risorse" per la scuola;</p>

1° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
<p>Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti;</p> <p>Delega a redigere circolari docenti e alunni su argomenti specifici;</p> <p>Coordina i rapporti con il Ministero della Pubblica istruzione ed altri Enti</p> <p>Verbalizza le riunioni del Collegio dei Docenti;</p> <p>Coordina l'attività di programmazione disciplinare della scuola dell'infanzia e primaria;</p> <p>Coordina i consigli d'Interclasse, Intersezione e di classe;</p> <p>Redige l'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del Dirigente Scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali proposte;</p> <p>Colloca funzionalmente le ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario e le ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite</p>

Controlla il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite) ;
Collabora con il Dirigente nella stesura e realizzazione del P.T.O.F.;
Partecipa alle riunioni di staff.

2° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Sostituisce il Dirigente Scolastico assente, in caso di assenza del 1° collaboratore;
Coadiuvare il 1° collaboratore nella sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza e di equità;
Controlla il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate ecc.);
Vigila sulla pulizia del Plesso centrale;
Tiene i contatti con le famiglie;
Coordina le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione del Plesso centrale;
Tiene la gestione e la custodia dei beni informatici e non in dotazione alla scuola;
Ritira la corrispondenza dagli uffici di segreteria;
Collabora con il Dirigente nella stesura e realizzazione del P.T.O.F. ;
Partecipa alle riunioni di staff.

FUNZIONE STRUMENTALE N°1: Gestione del P.T.O.F.

- Coordina le attività di elaborazione, stesura e aggiornamento del P.T.O.F.;
- Coordina e cura l'informazione ad alunni e famiglie sull'offerta formativa della scuola;
- Rende visibile l'operato della scuola in collaborazione con le altre funzioni strumentali;
- Facilitatore e coordinatore dei processi (attività curriculari e progetti);
- Responsabile della valutazione;
- Monitore e valutatore di attività e di progetti nell'ambito integrato del P.T.O.F.

FUNZIONE STRUMENTALE N°2: Sostegno al lavoro dei docenti

- Cura la documentazione educativa;
- Elabora e rende noti i risultati delle attività didattiche;
- Controlla che le programmazioni disciplinari siano rispondenti alla normativa vigente e al P.T.O.F. d'Istituto;
- Controlla che le prove di verifica siano rispondenti agli obiettivi predisposti a raggiungere i traguardi delle competenze.

FUNZIONE STRUMENTALE N°3: Interventi e servizi per studenti

- Coordina l'analisi dei bisogni formativi degli studenti in funzione sia del successo scolastico che della motivazione allo studio;
- Coordina i rapporti con enti esterni per la realizzazione di progetti e iniziative sull'ambiente, sulla salute, sulla legalità e sulla sicurezza;
- Coordina le attività di continuità, orientamento e di tutoraggio;
- Coordina le attività extracurricolari: visite e viaggi d'istruzione.

FUNZIONE STRUMENTALE N°4: Nuove tecnologie

- Coordina l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- Cura l'aspetto multimediale dell'attività didattica;
- Responsabile INVALSI

FUNZIONE STRUMENTALE N°5: Coordinamento politiche bisogni speciali

- Coordina interventi per gli alunni con bisogni educativi specifici (diversamente abili, stranieri, alunni con DSA, alunni in situazione di svantaggio socio-economico -culturale);
- Coordina le attività di compensazione, integrazione, recupero, consolidamento, potenziamento;
- Coordina i rapporti con enti esterni per l'attivazione di iniziative specifiche;
- Svolge attività di monitoraggio, eseguita mensilmente, sulla dispersione scolastica intesa non solo come abbandono ma anche come scarsa motivazione;
- Si rapporta con GLIS e l'ASL per gli aspetti di carattere organizzativo;
- Referenti GOSP;
- Propone l'acquisto di materiali e apparecchiature specifici.

GRUPPO DI AUTOVALUTAZIONE

Nucleo di valutazione per il monitoraggio e coordinamento delle attività svolte per la realizzazione del PDM ed in particolare:

- Controllo coerenza interna del PTOF e dei progetti collegati
- Revisione del RAV
- Elaborazione di un Piano di Miglioramento annuale con definizione di obiettivi di processo da perseguire e relative azioni.
- Monitoraggio, verifica e valutazione degli esiti delle azioni di miglioramento.

Il nucleo di valutazione collabora con le Funzioni strumentali, coordinatori di classe e di dipartimento e con tutte le figure coinvolte nelle azioni di miglioramento.

GRUPPO PER L'INCLUSIONE

Il gruppo di lavoro per l'Inclusione dell'Istituto è costituito da:

- Funzioni strumentali
- Docenti di sostegno
- Coordinatori di classe

Compiti specifici:

- ✓ Predisposizione di interventi e servizi per gli alunni in situazione di disagio;
- ✓ Collaborazione con il Dirigente nell'organizzazione interna dell'istituto per quanto riguarda le risorse ed il personale destinati ai progetti di integrazione degli alunni con DSA e BES;
- ✓ Coordinamento dei progetti di continuità a favore degli alunni con DSA e BES nel passaggio ai diversi ordini di scuola,
- ✓ Cura del raccordo tra PDP e le progettazioni di sezione/classe, con la predisposizione di percorsi didattici specifici congruenti e integrati;
- ✓ Adozione di metodologie specifiche per favorire l'inclusione degli alunni, anche

attraverso mediatori didattici e l'utilizzo di tecnologie informatiche multimediali.

ANIMATORE DIGITALE

L'animatore digitale, figura introdotta dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Deve occuparsi di:

- Formazione interna attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- Coinvolgimento della comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale condivisa attraverso momenti formativi anche con le famiglie e altri attori del territorio e favorendo la partecipazione degli studenti ad attività anche strutturate sul tema del Piano Nazionale per la scuola digitale.
- Creazione di soluzioni innovative con l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

RESPONSABILI DI PLESSO:

Compiti

Collegamento periodico con la sede centrale; verifica giornaliera delle assenze; Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; ritirare la corrispondenza dagli uffici di segreteria; segnalazione tempestiva delle emergenze; contatti con le famiglie; coordinare le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione del plesso scolastico; tenere la gestione e la custodia dei beni informatici e non in dotazione alla scuola; coordinare le attività extrascolastiche del plesso; redigere gli ordini degli acquisti; vigilare sul rispetto della pulizia dei locali, della disciplina degli alunni, dell'entrata edell'uscite degli stessi, delle norme che regolano il divieto di fumoneilocaliscolastici,dellenorme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro; è membro dello staff di direzione e collabora nella stesura e realizzazione del P.T.O.F.

COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE

Coordinano l'azione didattica del consiglio di classe per garantire una adeguata informazione di tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione delle scelte didattiche-pedagogiche;
Presiedono le riunioni del C. d. C. su delega del D.S. ;
Predispone la programmazione didattica educativa della classe;
Verifica periodicamente lo svolgimento della programmazione e propone al consiglio strategie utili per il raggiungimento degli obiettivi
Predispone i materiali da utilizzare o discutere e in particolare raccoglie documenti, relazioni e giudizi sull'incontro disciplinare e sui progetti degli alunni, in preparazione degli scrutini, sulle valutazioni periodiche e finali;
Cura le raccolte ordinate delle documentazioni di classe e predispone la relazione finale delle attività svolte dalla classe;
Segue l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate e alle anticipazioni delle uscite, dando comunicazione alle famiglie e ai componenti del C.d.C. per gli appositi interventi educativi;
Segnala al D.S. i casi di scarso profitto e di regolare comportamento;Concorda con il D.S. e coordina le convocazioni dei genitori singolarmente o in assemblea.

DOCENTI COORDINATORI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Scuola dell'infanzia

Dipartimento

Dipartimento unico

Scuola primaria:

Dipartimento

Classi prime
Classi seconde
Classi terze
Classi quarte
Classi quinte
Inclusione

Docenti coinvolti

Docenti di classi prime
Docenti di classi seconde
Docenti di classi terze
Docenti di classi quarte
Docenti di classi quinte
Docenti di sostegno

Scuola secondaria di I grado:

Dipartimento

Italiano/storia/geografia/arte/religione

Docenti coinvolti

Docenti di italiano, storia,
geografia, arte e religione

Lingue straniere /musica/strumento

Docenti di lingue straniere,
musica e strumento

Matematica/scienze/tecnologia/motoria

Docenti di Matematica,
scienze, ed. fisica e tecnologia

Inclusione

Docenti di sostegno

Compiti

coordinano l'individuazione della priorità formative;
coordinano la scelta dei contenuti disciplinari;
coordinano la stesura della progettazione dei vari consigli di classe;
coordinano le richieste del materiale didattico di area;
coordinano eventuali uscite didattiche riferite all'area disciplinare;
coordinano la verifica quadrimestrale delle attività programmate.

4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Uffici di segreteria e incarichi

<p>DSGA</p>	<p>Accanto al Dirigente Scolastico, il D.S.G.A. svolge attività lavorativa di rilevante complessità e avente rilevanza esterna:</p> <p>Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti dal personale ATA posto alle sue dirette dipendenze;</p> <p>Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, che assumono nei casi previsti rilevanza anche esterna;</p> <p>Firma tutti gli atti di sua competenza;</p> <p>Assicura l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità e obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano triennale dell'Offerta Formativa</p>
<p>UFFICIO PER LA DIDATTICA</p>	<p>Iscrizioni alunni ed eventuali loro trasferimenti, verifica obbligo scolastico, certificazioni e dichiarazioni varie, circolari, stampa elenchi genitori per rinnovo OO.CC., convocazione Organi Collegiali (intersezione-interclasse-classe) e relative delibere, gestione scrutini e pagelle/tabelloni, gestione operazioni esami, statistiche e monitoraggi, gestione uscite didattiche in collaborazione con l'Ufficio Contabilità e FS e Commissione, password per registro elettronico docenti e famiglie, tenuta registri (es. esami, carico e scarico diplomi, certificati etc.), infortuni</p> <p>(alunni/personale), registro elettronico, invalsi, libretto, modulistica, aggiornamenti dati privacy e assenze alunni.</p>
<p>UFFICIO PER IL PERSONALE</p>	<p>Tenuta registri obbligatori, graduatorie, assunzioni, contratti, comunicazioni ufficio del lavoro, gestione assenze, trasferimenti, ferie, certificazioni, conferme in ruolo, pratiche pensioni, ricostruzioni di carriera (verifica documentazione), gestione collocamenti fuori ruolo, gestione fascicoli personali, retribuzioni supplenti temporanei, monitoraggi (es.: scioperi, assenze, etc.), organici, convocazioni supplenti, circolari docenti, TFR, pratiche infortuni, protocollo e archiviazione, controllo posta elettronica, visite fiscali, pubblicazione atti all'albo, supplenze settimanali e/o giornalieri del personale.</p>

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA	Registro on - line Protocollo digitale
---	---

4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATI

RETE AMBITO 28	Formazione del personale
RISORSE CONDIVISE	Risorse professionali
SOGGETTI COINVOLTI	Enti di formazione accreditati
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA NELLA RETE	Partner rete di ambito

GLI OCCHI CHE CI PARLANO	Formazione del personale
RISORSE CONDIVISE	Risorse professionali
SOGGETTI COINVOLTI	Autonomie locali (Provincia, Comune, ecc.)
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA NELLA RETE	Partner rete di scopo

RE.MA.PE.	Formazione del personale
RISORSE CONDIVISE	Risorse materiali
SOGGETTI COINVOLTI	Denti di formazione accreditati Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) Altri soggetti
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA NELLA RETE	Partner di scopo

4.4. PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Il Piano di formazione-aggiornamento per il triennio 2019-2022 viene redatto sulla base del D.M. n. 850 del 27/10/2015, della Nota Ministeriale n. 35 del 07/01/2016, dei risultati del Rapporto di Autovalutazione, degli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa nonché dei bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante un'indagine conoscitiva.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO DI FORMAZIONE

Mettere tutti i docenti nella condizione di sviluppare competenze metodologiche ed organizzative da introdurre nella prassi didattica, documentarne le esperienze effettuate in classe e la divulgarne i risultati

Il progetto di formazione si propone di:

- Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

L'attività di formazione sarà ispirata a:

- Consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche);
- Sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
- Facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, degli alunni disabili o con Bisogni Educativi Speciali;
- Favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nominati presso l'Istituto.

Pertanto, le azioni formative sono rivolte, in forme differenziate, a tutti i docenti ed in particolare a:

- Docenti neo-assunti con l'impegno a far crescere l'attenzione ai processi di accoglienza e prima professionalizzazione;
- Insegnanti impegnati in innovazione curricolari ed organizzative, prefigurate dell'Istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 e sulla base delle esigenze emerse dal RAV;
- Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (inclusione e animatore digitale) in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula;
- Consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione e in specifiche aree disciplinari;
- Figure sensibili ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc, anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008;
- Personale non docente sui temi previsti dalla normativa vigente (107/2015) e sulla base di specifiche esigenze del PTOF.

Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del PTOF, anche in una logica di sviluppo triennale.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico, il Piano favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione (laboratori, workshop, ricerca-azione, ecc...).

INIZIATIVE COMPRESSE NELPIANO

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- ✓ I corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e ATP per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- ✓ I corsi proposti da enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero;
- ✓ I corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- ✓ Gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- ✓ Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Il Piano, pertanto, presenta le seguenti attività formative

PERSONALE DOCENTE	TEMATICHE
Corsi di formazione in presenza; Incremento della frequenza dei corsi online; Adesione ai corsi proposti da enti accreditati presso il MIUR.	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle competenze digitali e per l'innovazione metodologica • Potenziamento delle competenze di base attraverso l'uso di nuove metodologie didattiche • Potenziamento della didattica inclusiva; • Didattica per competenze • Percorsi formativi sulle competenze relazionali. • Corsi sulla sicurezza a scuola; • Corsi di primo soccorso <p><i>Ci si riserva l'inserimento di altri corsi in base alle richieste e ai bisogni che perverranno.</i></p>

4.5. PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

PERSONALE ATA	TEMATICHE
Corsi di formazione in presenza; Incremento della frequenza dei corsi online; Adesione ai corsi proposti da enti accreditati presso il MIUR.	Tematiche gestionali e normative per assistenti amministrativi e DSGA: <ul style="list-style-type: none"> • il personale e gli alunni • l'attività negoziale e gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico • nuove procedure di appalti pubblici e PON • le procedure SIDI • la ricostruzione di carriera
	Per i collaboratori scolastici: <ul style="list-style-type: none"> • competenze relative alla sicurezza • competenze relazionali • competenze nel rapporto con la disabilità <p><i>Ci si riserva l'inserimento di altri corsi in base alle richieste e ai bisogni che perverranno.</i></p>

Le iniziative di Formazione saranno sostenute dalle seguenti forme di finanziamento:

- Risorse della Legge 107/2015 (art. 1, comma 125)
- PON-FSE;
- Altri finanziamenti MIUR come quelli della ex- Legge 440;
- Enti o Associazioni private;
- Area a rischio

MONITORAGGIO E RICADUTE

La scuola effettuerà il monitoraggio della qualità e dell'efficacia delle attività formative svolte dai docenti, sulla base delle sue implicazioni didattiche e soprattutto per la necessaria ricaduta positiva sugli esiti scolastici e formativi degli alunni, attraverso appositi strumenti (tabelle, grafici, griglie di osservazione, autovalutazione e raccolta dati).

FABBISOGNO DI ORGANICO DELL'AUTONOMIA

In riferimento alla sezione "L'organico dell'autonomia", nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015 si indica il numero di posti di organico, comprendente: **a. posti comuni; b. posti di sostegno.**

DOCENTI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s.19-20: n.	14	2 psicofisico	Si prevede la conferma di 7 sezioni a tempo pieno
	a.s.20-21: n.	14	2 psicofisico	Si prevede la conferma di 7 sezioni a tempo pieno
	a.s.21-22: n.	14	2 psicofisico	Si prevede la conferma di 7 sezioni a tempo pieno
Scuola primaria	a.s.19-20: n.	52	2 udito 10 psicofisico	Si prevede la conferma di 19 classi nell'istituto così distinte: Pl. Cosentino 5 classi tempo pieno Pl.Digerbato 4 classi tempo normale Pl.Cardilla 4 classi tempo normale ed n. 1 classe a tempo pieno Pl. Caimi 5 classi a tempo pieno
	a.s.20-21: n.	32	2 udito 10 psicofisico	Si prevede la conferma di 19 classi nell'istituto così distinti: Pl. cosentino 5 classi tempo pieno Pl.Digerbato 4 classi tempo normale Pl. Cardilla 4 classi t. normale 1 a t. p. Pl. Caimi 5 classi a tempo pieno
	a.s.21-22: n.	32	2 udito 10 psicofisico	Si prevede la conferma di 19 classi nell'istituto così distinti: Pl. cosentino 5 classi tempo pieno Pl.Digerbato 4 classi tempo normale Pl. Cardilla 4 classi t. normale 1 a tempo pieno Pl. Caimi 5 classi tempo pieno

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	7 + 4h	7 + 4h	7 + 4h	Si prevede il mantenimento Di 12 classi.
A059	4 + 6h	4 + 6h	4 + 6h	“
A345	2 +3h	2 +3h	2 +3h	“
A245	1 + 8h	1 + 8h	1 + 8h	“
A028	1 + 8h	1 + 8h	1 + 8h	“
A030	1 + 8h	1 + 8h	1 + 8h	“
A032	1 + 8h	1 + 8h	1 + 8h	“
A033	1 + 8h	1 + 8h	1 + 8h	“
AB77	1	1	1	“
AG77	1	1	1	“
AN77	1	1	1	“
AJ77	1	1	1	“
SOSTEGNO	12 psicofisico 1 udito	12 psicofisico 1 udito	12 psicofisico 1 udito	

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Il collegio docenti, dopo un attento esame del RAV, ha individuato le figure professionali necessarie per realizzare gli obiettivi di miglioramento:

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n.docenti	Motivazione
A043	1	Esonero Collaboratore del dirigente Scolastico.
Posto comune primaria	1	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
Posto comune primaria	2	Potenziamento lingua italiana e matematica per innalzare gli esiti scolastici.
Posto comune primaria	1	Potenziamento pratica musicale e/o sportiva
A345	1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche certificazione delle competenze Trinity. Apertura pomeridiana della scuola.
A030	1	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano Apertura pomeridiana della scuola.
A059	1	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Possibilità di lavorare su classi aperte e gruppi di livello.
A043	1	Potenziamento della lingua italiana Possibilità di lavorare su classi aperte e gruppi di livello Recupero della lingua italiana con apertura pomeridiana della scuola.
A033	1	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con apertura pomeridiana della scuola.

POSTI PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	n.4 unità
Collaboratore scolastico	Per assicurare apertura dei vari plessi e la vigilanza scolastica sono necessari n. 13 unità di collaboratore scolastico e n. 4 unità di accantonamento

FABBISOGNO STRUTTURALE

- Spazio auditorium
- Spazi per laboratori
- Attrezzature (banchi e sedie, armadi...) innovative e rispondenti a nuovi assetti didattici

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

ALLEGATI

ALL N. 1 Atto di indirizzo

<http://www.marionuccio.gov.it/wp-content/uploads/2016/02/ATTO-DI-INDIRIZZO.pdf>

ALL N. 2 Piano di miglioramento

<http://www.marionuccio.gov.it/wp-content/uploads/2016/02/ALL-1-PIANO-DI-MIGLIORAMENTO.pdf>

ALL N. 3 Curricolo

<http://www.marionuccio.gov.it/wp-content/uploads/2016/02/CURRICOLO.pdf>

ALL N. 4 Attività alternativa alla religione cattolica

<http://www.marionuccio.gov.it/wp-content/uploads/2016/02/PROGETTO-ALTERNATIVA-ALLA-RELIGIONE-CATTOLICA.pdf>

ALL N. 5 Lotta dispersione scolastica

<http://www.marionuccio.gov.it/wp-content/uploads/2016/02/PIANO-INCLUSIONE.pdf>

ALL N. 6 Progetti ampliamento offerta formativa

<http://www.marionuccio.gov.it/wp-content/uploads/2016/02/PROGETTI-AMPLIAMENTO-OFFERTA-FORMATIVA.pdf>

ALLN. 6 bis Rubriche di valutazione infanzia

<http://www.marionuccio.gov.it/wp-content/uploads/2016/02/RUBRICHE-DI-VALUTAZIONE-INFANZIA.pdf>

ALL N. 7 Griglie di valutazione

<http://www.marionuccio.gov.it/wp-content/uploads/2016/02/GRIGLIE-DI-VALUTAZIONE.pdf>

ALL N. 8 Rubriche valutative

<http://www.marionuccio.gov.it/wp-content/uploads/2016/02/RUBRICHE-VALUTATIVE.pdf>

ALL N. 9 Livelli di padronanza

<http://www.marionuccio.gov.it/wp-content/uploads/2016/02/LIVELLI-DI-PADRONANZA.pdf>

ALL N. 10 Piano annuale per l'inclusione

<http://www.marionuccio.gov.it/wp-content/uploads/2016/02/PIANO-INCLUSIONE.pdf>